DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 149 Telef. 67.121 63.521 61.469 67.845
ABBONAMENTI: Un anno . . . . L. 3.750
Un semestre . . . . » 1.900
Un trimestre . . . . » 1.000
Spedizione in abbonam. postale - Conto corrente postale 1/29795
PUBBLICITÀ: per ogni mm. di colonna: Commerciali Utsemp L. 100 Echi spettacoli L. 100 Cronaca L. 150 Necrologie L. 100 Finanziaria Banche Legale L. 150 più tasse governative. Pagamento anticipato. Rivolgersi SPI PER LA PUBBLICITÀ IN ITALIA (S.P.I.) Via del Parlamento 9. Roma Telef. 61 512, 63 964 e sue Succursali in Italia

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

PASQUA 1949
Portate in tutte le famiglie la "petizione di pace"!

Una copia L. 15 - Arretrata L. 18 | DOMENICA 17 APRILE 1949 ★ | ANNO XXVI (Nuova serie) N. 92

TUTTI GLI ITALIANI CHE SONO PER LA PACE DIANO LA LORO FIRMA!

La petizione popolare al Parlamento perchè non ratifichi il Patto atlantico

L'appello chiede inoltre: 1) che non siano concesse basi militari a potenze straniere sul nostro territorio; 2) che nessuna influenza straniera intervenga a limitare le libertà dei cittadini e dei partiti

Per il bene di tutti

La democrazia cristiana ha avuto la faccia tosta di festeggiare con un manifesto il primo anniversario della vittoria elettorale del 18 aprile che fu raggiunta con i metodi che tutti ricordano e con le pressioni di ogni genere che tutti conoscono. Il bilancio di questo primo anno di governo — si ammette nel manifesto — non è brillante, ma si promette qualche cosa di meglio per l'anno prossimo. In compenso, però, delle mancate e pur promesse riforme, della disoccupazione, della miseria, si afferma di essere riusciti a conservare la pace dichiarando che il pericolo della guerra si sarebbe allontanato.

Sembrerebbe di sognare, eppure hanno avuto il coraggio di scrivere questo! Hanno tradito i veri interessi della nazione, hanno aggiogato l'Italia al carro dell'imperialismo americano, ci hanno ridotti al rango di una colonia, ci hanno fatto aderire a un patto di aggressione e di guerra, ci hanno spinti sull'orlo di un abisso e osano affermare che tutto va bene, che la guerra non ci sarà!

Il grande scrittore francese Julien Benda osservava a ragione, qualche settimana fa che la gente la quale vuole la guerra non lo confesserà mai apertamente, poi che nessun popolo vuole la guerra ed è il popolo che assicura la vittoria nelle elezioni. L'osservazione calza a pennello per i capoccia democristiani di casa nostra.

La verità è che questi signori nel loro programma elettorale, nelle solenni dichiarazioni di De Gasperi prima del 18 aprile, nei discorsi dei loro dirigenti, si impegnarono nel modo più esplicito a non far aderire l'Italia a nessun patto militare. Poi che tale impegno non è stato mantenuto, il partito dominante avrebbe dovuto sentire il dovere di sciogliere le Camere e consultare nuovamente il paese. Non lo ha fatto nè lo farà, poi che non vuol correr rischi, poi che sente che la sua influenza diminuisce ogni giorno e il popolo si vede tradito e ingannato. In una tale situazione è legttimo che italiani, sul terreno legale e costituzionale, facciano sentire la loro volontà attraverso una petizione, attraverso una solenne protesta che ricordi ai vincitori del 18 aprile le loro promesse e dica al Governo la decisione del popolo italiano di non entrare, a nessun costo, in un'alleanza di guerra.

In questa Pasqua di ansia per la sorte del nostro paese, a pochi giorni dalla firma del patto sciagurato che impegna gli italiani a uccidersi e a farsi uccidere per interessi che non sono i loro, un gruppo di uomini onesti di tutte le fedi e di tutti i partiti ha preso l'iniziativa di una tale petizione al Senato e alla Camera, nella quale, chiede ai rappresentanti della nazione di rifiutare la ratifica del Patto Atlantico allontanando così dal nostro paese lo spettro di una nuova guerra.

L'appello di questi generosi che l'amore dell'umanità e l'odio per la guerra uniscono e affratellano, il grido di questa gente semplice è andato diritto al cuore delle moltitudini, si propaga già da un capo all'altro della penisola, mobilita per questa santa crociata milioni e milioni di persone.

E' un appello che si richiama a motivi e a considerazioni, che non sono di un partito o di un ceto, ma a cui, senza rinunciare ai propri convincimenti, possono e debbono aderire tutti gli onesti, che sono desiderosi di pace.

Uomini e donne, giovani che vogliono vivere per vedere la trasformazione del vecchio mondo, mogli, madri e sorelle di quelli che dovrebbero essere le future vittime dell'ecatombe, combattenti e mutilati che portano nel cuore la maledizione della guerra, vecchi che hanno già tanto pianto e sofferto, operai e intellettuali che hanno tutti l'interesse comune della pace: ecco coloro che da oggi nelle fabbriche, negli uffici, nelle scuole, nelle strade delle città, nelle campagne raccoglieranno le firme di questo Plebiscito grandioso, le adesioni a questa iniziativa di così vitale importanza che dovrà far riflettere coloro ai quali è rivolta e potrà indurli coll'imponenza del suo successo a sospendere, se non addirittura ad annullare, l'approvazione del Patto.

Bisogna aver fiducia nell'esito di questa azione, nel successo di questa iniziativa. I nemici della pace non hanno scrupoli e la sensibilità non è il loro forte. Ma gli uomini probi che si drizzano dal fondo della loro coscienza contro la guerra sono l'enorme maggioranza del nostro popolo.

Questa maggioranza dice no alla guerra e alla politica di provocazione alla guerra. Questa maggioranza dice agli altri popoli come sia prima della guerra che bisogna tutti fraternizzare, come non esistano questioni le quali non possano essere risolte nella pace e nell'armonia.

Fra tre giorni sulle rive della Senna, poco lontano dal quartier generale delle forze occidentali dove gli imperialisti preparano la «loro» guerra ma anche poco lontano dal luogo dove fu concepita la dichiarazione dei diritti dell'uomo, i Partigiani della Pace, in rappresentanza di centinaia di milioni di uomini diranno al mondo la volontà di pace dei popoli, la volontà di battersi per il giusto, per il bello ed il bene, per il lavoro, per la felicità, per la vita.

Fra tre giorni nella Salle Pleyel risuoneranno in cento lingue le voci di una stessa parola: no alla guerra! E le generazioni future, ne siamo sicuri, giudicheranno gli onesti ed i forti di questa nostra generazione dalla maniera secondo la quale si saranno levati in piedi a difendere la pace.

EUGENIO REALE

AL PARLAMENTO DELLA REPUBBLICA ITALIANA

noi, sottoscritti elettori, rivolgiamo al Senato e alla Camera dei deputati questo fervido e accorato appello perchè non chiudano con una ratifica affrettata il grave problema che la firma apposta al Patto Atlantico dal Ministro degli Esteri ha aperto.

La gravità dell'impegno sottoscritto dall'Italia è stata avvertita non solo dal Paese in genere, ma in seno a tutti i Partiti. Anche egregi uomini dei Partiti di maggioranza, che hanno creduto, in ossequio alla disciplina, di votare l'adesione al Patto, non avevano taciuto, secondo notizie mai smentite, nelle riunioni interne dei loro Partiti il proprio dissenso. E lo stesso andamento delle votazioni conclusive al Senato e alla Camera dei deputati — con le astensioni e i voti contrari di uomini ben autorevoli che siedono in tutti i settori — ha denunciato inconfutabilmente l'intimo conflitto insorto largamente fra il dettame della coscienza e l'obbligo disciplinare di Partito.

Ben giustificato è quindi il nostro senso di affanno e la nostra perplessità angosciosa dinanzi al nuovo corso della politica estera del Paese: e più che legittima la nostra richiesta al Parlamento perchè non sigilli, senza ulteriore meditazione, la conclusione del Patto.

La nostra angoscia, dilaniante all'evocazione dello strazio che una guerra produce, — resa ancora più profonda per l'apprensione che anche lo strazio dell'ultima guerra sarebbe largamente superato da una nuova — nasce dalla coscienza del non essere vero che, in un conflitto avvenire, (che confidiamo Dio risparmi all'umanità) l'Italia dovrebbe esservi fatalmente coinvolta. E' questa, una affermazione che si ripete, ma che nessuna ragione, nessun argomento perentorio corrobora. E' ben lecito pensare che futuri belligeranti, ammoniti dall'esperienza dell'ultima guerra, non ne estenderebbero indefinitivamente l'ambito spaziale, non vi comprenderebbero l'Italia che, nella recente tragedia fu, lo si ricordi, teatro destinato ad una guerra di logoramento, non a eventi decisivi.

La nostra angoscia nasce altresì dalla coscienza che in un conflitto non sarebbero necessariamente in gioco interessi nazionali, atti a riunire tutti gli italiani; la guerra sarebbe invece il contrasto di due ideologie mondiali. Rispettosi della sincera convinzione degli aderenti a queste opposte ideologie, e quindi ostili ad ogni impresa di aggressione contro popoli che le professino, memori però come molti e molti italiani, tra i più umili, siano estranei all'una e all'altra di esse, non possiamo non pensare al monito costante della storia — monito recentissimo pur nella storia nostra — su ciò che rappresentano per uno Stato le guerre alle quali non consenta la travolgente maggioranza della popolazione, al dilaceramento che esse producono.

Desiderosi che l'Italia possa collaborare con tutti i popoli e pure consapevoli che i valori universali dell'esperienza democratica anglo-americana risiedono nel rispetto delle libertà individuali dei cittadini, ci chiediamo angosciati, sopratutto dopo qualche manifestazione interna, se il Patto, proprio per quella sua adesione ad un contrasto ideologico anzichè ad una difesa di interessi nazionali, non debba avere tra noi l'effetto di annullare quei valori universali, menomando e sottoponendo almeno a stretta interpretazione la libertà di Partito e di propaganda politica garantita dalla Costituzione.

Per questo ci rivolgiamo al Parlamento, perchè non ratifichi questo patto; la richiesta ci sembra tanto più lecita, in quanto nella non lontana campagna elettorale fu esclusa, dai Partiti di maggioranza, l'adesione dell'Italia ad alleanze militari: l'attuale adesione apparirebbe a molti elettori deviazione dalle promesse fatte in quella sede. In quanto altresì l'articolo 11 della Costituzione proclamando il ripudio della guerra come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali, fa discendere per la nostra Repubblica l'obbligo di rifuggire da qualunque impegno che possa trascinarla, volente o nolente, in un conflitto o impedirle anche solo di conservare, dinanzi a conflitti fra gli altri paesi, un atteggiamento di neutralità, sorge così un'incompatibilità tra la Carta costituzionale e la firma del Patto Atlantico.

Per tutte queste ragioni invitiamo le Assemblee legislative a soprassedere, per il bene del Paese, alla ratifica del Patto Atlantico, fino a che, nei modi che esse riterranno più idonei, non si siano rese pienamente edotte della reale volontà che anima i cittadini dai quali esse richiamano autorità e potere. Ad ogni modo di voler dichiarare che non sarà concessa ad altre potenze alcuna base militare nè permesso l'ingresso a loro truppe, e che non si eserciterà nella politica interna del Paese alcuna influenza straniera che incida, formalmente o sostanzialmente, sulle garanzie di libertà, dei cittadini e dei partiti. Mentre riaffermiamo in modo esplicito e solenne, la nostra condanna ad ogni politica di guerra e di odio tra i popoli, *siamo certi che accogliendo questo nostro voto le Assemblee legislative compiranno un atto di grande saggezza, capace di riunire tutti gli italiani nel loro sforzo comune per l'indipendenza della Patria.*

Le prime adesioni all'iniziativa

Consensi nel mondo della cultura e della scienza - Dichiarazioni del liberale G. Nitti - La legalità della petizione confermata dalla Presidenza della Camera

Hanno già aderito all'iniziativa per la petizione popolare al Parlamento contro la ratifica del Patto Atlantico — petizione di cui diamo sopra il testo integrale — le seguenti personalità: Arturo Carlo JEMOLO, professore all'Università di Roma; Mario BRACCI, Rettore dell'Università di Siena; Federico COMANDINI, avvocato; Tino SINIBALDO, avvocato; Leonida REPACI, scrittore; Massimo Severo GIANNINI, professore all'Università di Perugia; Sebastiano TIMPANARO, professore dell'Università di Pisa; Vezio CRISAFULLI, professore all'Università di Trieste; Ranuccio BIANCHI BANDINELLI, professore all'Università di Cagliari; Ernesto DE MARTINO, professore; Gabriele PEPE, professore all'Università di Bari; Alberto CIANCA, giornalista; Fernando SCHIAVETTI, giornalista; Giulio EINAUDI, editore; Agostino DEGLI ESPINOSA, economista.

Beniamino DAL FABBRO, scrittore; Ferdinando BALLO, musicologo; Marise FERRO, scrittrice; Raffaele CARRIERI, scrittore; Salvatore QUASIMODO, poeta; Giovanni TITTA ROSA, scrittore; Giuseppe RAVEGNANI, critico; Edoardo FRIGE, avvocato; Virgilio DAGNINO; Cesare MUSATTI, professore all'Università di Milano; Sante VAMINILI, Presidente dell'ospedale Fatebenefratelli; Ausano VASATI, ingegnere; Ines SARACCHI, professoressa; Angelo EPHRIKIAN, direttore d'orchestra; Pietro MALCOVATI, direttore della clinica di ginecologia dell'Università di Milano; Carlo BO, critico; Giuseppe MAROTTA, scrittore; Giansiro FERRATA, critico; Carlo ARNAUDI, professore; Mario GUARINO, musicista; Felicita FAIELLI; Massimo CAMPIGLI, pittore; Gino DORIA, scrittore; Alberto DE DOMINICIS, professore all'Università di Perugia; Renato CACCIOPPOLI, professore all'Università di Napoli; Gabriele JANNELLI, professore alla Università di Napoli; Vasco PRATOLINI, scrittore; Raffaele VIVIANI, artista; Paolo RICCI, pittore; Achille LONGO, professore; Pietro AMODEO, professore; Francesco SCAGLIONE professore; Felice ALBERISIO, Preside al Liceo Genovesi di Napoli; Gaetano MACCHIAROLI, editore.

Una dichiarazione di Nitti

E' giunta inoltre l'adesione dell'on. Giuseppe NITTI, deputato liberale, figlio del senatore Francesco Saverio. Egli ha fatto in proposito una breve dichiarazione nella quale è fra l'altro detto:

«Il Patto Atlantico costituisce a mio avviso un blocco militare che si propone piani strategici definiti, già oggetto di studi profondi da parte degli stati maggiori delle potenze alleate. Gli Stati Uniti avrebbero dimostrato maggior tatto se avessero esortato le nazioni europee a proclamare la loro neutralità.

La situazione dell'Italia, disarmata e belligerante al tempo stesso si presenta così paradossale e tragica. E non è ancora comprensibile come la maggioranza del Parlamento italiano abbia potuto accettare alla leggera una così grave decisione le cui conseguenze sono ancora incalcolabili.

Considero quindi l'attuale protesta di tutti gli uomini liberi, a qualunque partito appartengano, particolarmente efficace e significativa in questo momento storico».

La notizia della presentazione della petizione al Parlamento ha messo subito in movimento gli uffici della Presidenza della Camera. L'on. Gronchi — a quanto ci risulta — ha fatto svolgere ricerche di archivio per stabilire i precedenti di un simile atto.

La petizione è prevista dall'articolo 50 della Costituzione il quale stabilisce che «tutti i cittadini possono rivolgere petizioni alle Camere per chiedere provvedimenti legislativi o esporre comuni necessità».

L'iniziativa attuale, a giudizio degli ambienti della Presidenza della Camera, rientra indubbiamente nella seconda ipotesi prospettata dall'articolo 50. Si tratta infatti di una «comune necessità» (quella di allontanare dal nostro Paese i pericoli di guerra che un patto militare comporta) che ha spinto i promotori a questo grande atto democratico. D'altro canto la presentazione di questo documento alla Camera potrebbe avvenire dopo che il governo ha presentato il progetto di legge per la ratifica del Patto Atlantico. In questo caso l'art. 50 verrebbe soddisfatto per ambedue le ipotesi prospettate.

L'art. 50 della Carta

Quanto alla procedura che gli uffici della Presidenza ritengono debba essere seguita per la discussione della petizione di fronte alla Camera, è stato precisato che essa è indicata dall'art. 111 del regolamento.

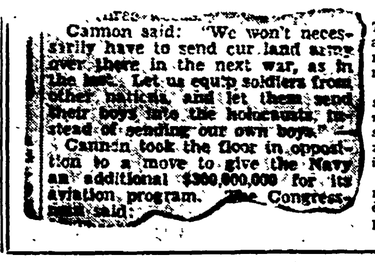
La legalità della petizione viene riconosciuta senza riserve dagli ambienti più autorizzati della Presidenza della Camera.

Una lettera del prof. Jemolo

Il prof. Arturo Carlo Jemolo ha inviato al nostro direttore una cortese lettera in cui ci chiede di sottolineare che la petizione al Parlamento perchè non ratifichi il Patto Atlantico è un testo collettivo, per il quale quindi non è giusto attribuire a lui una parte preminente e una particolare iniziativa, essendo esso, come tutti i testi del genere, frutto della collaborazione di diverse persone.

Il prof. Jemolo aggiunge: «L'appellativo di "giurista cattolico" mi onora, ma temo che possa apparire ad altri una usurpazione, perchè se può senza improprietà designare chi sia giurista e cattolico praticante, nell'uso comune designa quei cattolici che svolgono la loro attività organicamente e sotto l'alta direzione dell'autorità ecclesiastica, per la difesa di interessi eminentemente religiosi».

"OLOCAUSTO" PER I RAGAZZI ITALIANI


Cannon said: "We won't necessarily have to send our land army over there in the next war, as in the last. Let us equip soldiers from other nations, and let them send their boys into the holocaust; instead of sending our own boys." — Cannon took the floor in opposition to a move to give the Navy an additional $300,000,000 for its aviation program. The Congressman said:

Un giornale U.S.A. che si stampa a Roma, il *The Rome Daily American*, ha pubblicato il 15 aprile una lunga dichiarazione del senatore americano Cannon. Ecco la traduzione del brano che riproduciamo:

«Cannon ha detto: *Noi non dobbiamo necessariamente mandare il nostro esercito laggiù, nella prossima guerra come abbiamo fatto nella scorsa. Equipaggiamo i soldati delle altre Nazioni, e mandino esse i loro ragazzi all'olocausto, invece di mandare noi i nostri ragazzi*».

Non c'è bisogno di spiegazioni nè di commenti. Meditino le madri italiane su questa, che è la cruda realtà del Patto Atlantico, svelata per bocca di un senatore americano.

LE UOVA PASQUALI DELLA D. C.

Sforza sostituito al suo ritorno?

La "riforma agraria" illustrata da De Gasperi

Gli insuccessi a ripetizione che il conte Sforza sta raccogliendo in America sulla questione delle colonie e su tutte le altre di interesse veramente nazionale hanno reso più insistenti le voci di una prossima sostituzione del titolare di Palazzo Chigi. In realtà l'approssimarsi del Consiglio Nazionale della D. C. che avrà luogo il 26 prossimo è valso a ridestare certi non sopiti malumori della sinistra democristiana contro il Ministro degli Esteri.

Contatti tra gli «scontenti»

Da tempo sono in corso contatti fra la corrente che fa capo a Gronchi e gli esponenti del movimento dossettiano, ugualmente scontenti malgrado il voto favorevole dato al Patto Atlantico, della politica estera di De Gasperi e Sforza.

Il maggiore ostacolo che si frappone al siluramento di Sforza è costituito — a detta degli stessi esponenti dei due gruppi — dal pericolo di porre De Gasperi in imbarazzo nei confronti del Dipartimento di Stato, per il particolare significato politico che assumerebbe un simile gesto se promosso da quegli stessi uomini che in seno alla maggioranza d.c. hanno assunto posizioni incerte se non addirittura negative nei riguardi del Patto Atlantico. Da ciò la ricerca di un accordo con esponenti della «destra atlantica» democristiana ugualmente scontenti per opposti motivi della presenza di Sforza a Palazzo Chigi.

Anna Pauker, Ministro degli Esteri di Romania, è stata nominata vicepresidente del Consiglio insieme a Vasile Luca

Se le voci e le induzioni sono vere, tale accordo sarebbe già stato raggiunto. Gronchi, Dossetti ed un esponente della «destra atlantica» d.c. avrebbero convenuto sulla opportunità di lasciare a quest'ultima corrente l'iniziativa di un attacco ufficiale al Conte Sforza in occasione del prossimo Consiglio Nazionale del partito.

Non si può negare che questa di oggi sia una Pasqua agitata. Da tempo immemorabile, infatti, non si ricordava un'attività politica così intensa durante le ferie pasquali.

A prescindere dalla pubblicazione della petizione contro il Patto Atlantico e dalle scottanti questioni politico-sindacali che si dibattono in questi giorni, due altri avvenimenti richiamano l'attenzione.

L'annuncio di De Gasperi

De Gasperi ha rivelato in una intervista concessa al *Messaggero* e alla *Reuter* «alcune linee direttive seguite dal Ministro dell'Agricoltura nell'elaborazione della riforma agraria».

L'annunciata riforma prevede la vendita mediante pagamento rateale di terre che potranno arrivare a un milione e duecentomila ettari. Le quote di terra saranno ottenute in primo luogo con la quotizzazione dei beni patrimoniali dello Stato e dei Comuni e in secondo luogo mediante la riduzione proporzionale e progressiva della proprietà privata. Per questa non viene stabilito un limite massimo di proprietà privata ma un limite di esenzione al disopra del quale sarà percentualmente prelevata una quota. Nelle terre a coltura intensiva si partirà da un reddito catastale (1937-1939) di 60 mila lire, in quelle a coltura estensiva da un reddito di 50 mila lire. Si presume che tale limite significhi in media cento ettari e più per le zone molto intensamente coltivate e 250-300 ettari per quelle a coltura estensiva.

Al disopra di tali limiti verranno impegnate alla formazione della proprietà contadina quote di terreno che a seconda del reddito totale dei terreni possono oscil-

(Continua in 5.a pag., 7.a colonna)

Il treno dei partigiani della pace parte domani mattina da Roma

Manifestazioni popolari saluteranno lungo il percorso i settecento delegati italiani al Congresso di Parigi che si aprirà mercoledì alle 10

Alle otto antimeridiane di domani partirà dalla Stazione di Roma il treno della pace, diretto a Parigi con la delegazione italiana al Congresso mondiale dei Partigiani della Pace.

La delegazione italiana sarà al Congresso la più numerosa. Le grandi città, i piccoli centri, le campagne d'Italia hanno designato il loro rappresentanza a Parigi sette cento delegati tra uomini e donne. Per la difficoltà di ottenere in tempo il passaporto, è probabile che non tutti i delegati potranno recarsi al Congresso. Tuttavia 350 passaporti già sono stati rilasciati.

A quanto si apprende, la CGIL invierà a Parigi circa 75 rappresentanti delle diverse Camere del Lavoro; l'UDI invierà oltre 100 donne; le cooperative invieranno 57 rappresentanti, la Costituente della Terra 12, la Federterra 13. Nella delegazione sono inoltre presenti cinquanta sindaci in rappresentanza dei mille comuni italiani che hanno aderito al Congresso.

La scrittrice Natalia Ginzburg lo scrittore Zavattini, il professor Spegno sono stati eletti rispettivamente, come delegati al Congresso, della Fiat Grandi Motori, dalla Fiat Ferriere e dalla Fiat Aeritalia.

Il treno che muoverà da Roma domani compirà un viaggio del tutto particolare. Esso sarà composto da cinque vagoni e ospiterà fin dalla sua partenza la maggior parte dei delegati, già convenuti a Roma.

Lungo il percorso il treno sarà salutato da manifestazioni popolari che lo accoglieranno alle varie stazioni. Una manifestazione particolarmente solenne avrà luogo a Livorno, dove tutto il popolo si recherà alla stazione per significare la sua piena adesione al Congresso di Parigi. Il treno sosterà quindi a Torino, dove lo attendono le delegazioni del Piemonte, della Lombardia e delle altre regioni del Nord.

Il Congresso, come è noto, si inaugurerà a Parigi mercoledì mattina alle 10.

I lavori di organizzazione di questa straordinaria manifestazione sono giunti pressochè a compimento. I discorsi dei delegati, come è noto, saranno trasmessi col sistema delle cuffie adottate all'ONU nelle cinque lingue ufficiali, la russa, la spagnola, la francese, la inglese e la italiana.

Una eco sfavorevole in tutto il mondo ha avuto il tentativo del governo francese di sabotare la riuscita dell'imponente raduno rifiutando il visto a numerosissimi delegati. Il Ministro degli Esteri cecoslovacco ha rimesso all'Ambasciata francese a Praga una nota in cui si esprime «la sorpresa suscitata nel Paese dalla decisione delle autorità francesi di accordare solo otto dei 79 visti richiesti per la delegazione cecoslovacca che parteciperà al prossimo Congresso mondiale dei Partigiani della Pace».

Parallelamente all'organizzazione del Congresso procede la costituzione, nelle diverse città italiane, di Comitati di difesa della Pace. Tra le adesioni pervenute al costituendo comitato romano per la Pace, figurano quelle dell'ANPI provinciale, dell'Unione provinciale Artigiani, della Confederterra provinciale. L'attore Massimo Girotti ha telegrafato: «Felice comunicarvi mia adesione iniziativa Pace. Cordiali saluti».

BUON VIAGGIO al delegati romani

Cronaca di Roma

CHE PARTONO DOMANI per il Congresso di Parigi

LA BUONA PASQUA

E' deprimente ricordare i propri guai nei giorni di festa? Ma sarebbe, comunque, offensivo per la miseria dei più volerli ignorare, anche per un giorno, solo per rispettare la tradizione e accodarsi a tutta l'altra stampa, che oggi farà patetici corsivi d'occasione sul Redentore, sulle uova con sorpresa, sulla primavera.

Oggi, per centinaia, per migliaia di famiglie romane non sarà Pasqua. Non sarà Pasqua per i lavoratori e per le loro famiglie, che lottano da settimane e settimane non per l'uovo di circostanza, ma per il tozzo di pane quotidiano, non sarà Pasqua per le migliaia e migliaia di disoccupati, ai quali Governo e Giunta non pensano altro che nei momenti in cui servono per il crumiraggio; non sarà Pasqua per i compagni e i sindacalisti, che languono in carcere, vittime della folle politica di Scelba, non sarà Pasqua per tutti noi, che sopratutto in questo giorno dedicato alla pace familiare, raddoppieremo i nostri sforzi per condurre con vigore la grande battaglia per la pace di tutto il popolo.

E non sarà Pasqua per la stragrande maggioranza dei cittadini, nemmeno per quella parte che, « facendo una pazzia », potrà portare oggi a tavola una torta, il salame e le uova sode. Oggi, come ieri e l'altro ieri come domani e dopodomani si è andati e s'andrà avanti a forza di « pazzie ». Pazzie per prendere il tram per spedire una cartolina, per cucinare, per pagare la luce e il gas. Si dovranno fare pazzie anche per vederci perchè, a 5 anni dalla fine della guerra, oggi stiamo peggio di prima e, se è vero che non piove, è vero anche che i grandi trust dell'energia elettrica non muovono un dito per porre rimedio alla grave situazione esistente. Non muovono un dito perchè il loro grosso obiettivo è quello di ottenere lo sblocco dei contratti e triplicare i canoni.

Questa è la Pasqua di oggi, 17 aprile 1949, a 364 giorni da quel 18 aprile 1948, giorno in cui tanti italiani in buona e in mala fede votarono per chi prometteva loro paradisi celesti e terreni.

Non buona questa Pasqua. Non buona perchè, nella miseria, tante famiglie non potranno essere unite. Centinaia di bambini saranno lontani dalla mamma e dal babbo, accolti in case amiche sì, ma sempre estranee, perchè solo la generosità dei lavoratori va oggi incontro ai disoccupati, ai lavoratori carcerati. Così è realizzata l'unità della famiglia quel Governo democristiano che si ricopre dell'insegna del crocefisso! E che, innalzando quest'insegna, vorrebbe metterci nuovamente in galera e farci morire di fame vorrebbe sferrare una altra guerra, vorrebbe la rovina dell'umanità. Ma i lavoratori romani sanno come parare questi colpi. Ne stanno dando una chiara prova i chimici della Cisa-Viscosa, gli edili della Federici-Igliori e dell'Adanti-Sollazzi, i quali, con la loro resistenza e con la loro compattezza, si stanno imponendo all'ammirazione di tutti, amici e nemici, hanno messo i padroni di fronte a un muro, che nemmeno le autoblindo con le mitragliatrici e le jeeps della Celere sono riuscite ad infrangere.

I lavoratori sanno che solo la unità potrà portarli alla vittoria, che solo il sacrificio e la combattività potranno battere, con le insegne spiegate della giustizia e della libertà, la prepotenza liberticida e guerrafondaia del Governo.

Quando tutto questo sarà capito anche da coloro, che — sempre in minor numero — nutrono tutt'oggi illusioni sulla civiltà « occidentale » e sui regimi borghesi e clericali, allora non vi saranno più male Pasque. Allora vi sarà ancora una Buona Pasqua.

PASQUALE BALSAMO

VIVA L' UNITA' DEGLI EDILI DELL'ADANTI - SOLLAZZI!

Gli operai escono oggi vittoriosi dal cantiere occupato per trenta giorni

Nessun licenziamento - Cinque mila lire di prestito
Pioggia di offerte: 275.000 lire dei venditori ambulanti

Ieri sera i lavoratori della Adanti e Sollazzi hanno vinto. Hanno vinto perchè sono rimasti uniti nella dura lotta, durata trenta giorni; hanno vinto perchè non si sono lasciati intimidire dai padroni e dalla Polizia.

Nella seduta di ieri, in una riunione presso il commissariato della Garbatella fra i rappresentanti e della Ditta, Ing. De Santis, i membri della Commissione Interna e il compagno Claudio Cianca, per il Sindacato Edili, è stato raggiunto un accordo, secondo il quale i lavoratori usciranno stamane dal cantiere e nessuno di essi sarà licenziato. Inoltre sarà concesso un anticipo di 5.000 lire a ciascun operaio e il lavoro eseguito durante l'occupazione e accettato dall'Ist. Case Popolari sarà liquidato nella misura del 75 per cento.

Non era mai accaduto, se ben ricordiamo, che anche nel giorno di Pasqua centinaia e centinaia di lavoratori fossero costretti a privarsi di quella gioia semplice ed umana che solo loro sanno godere nella intimità della famiglia, in quei tre o quattro giorni dell'anno che gli sono concessi per far festa. Chè, senza Pasqua, Natale, Ferragosto o Primo di Maggio non ci sono altre vere feste per chi lavora.

Ed è per alleviare i lavoratori in lotta e le loro famiglie che durante tutta la giornata di ieri sono seguitate a pervenire alla C.d.L. numerose le offerte per i lavoratori della Federici Igliori arrestati e per quelli della Cisa Viscosa e Adanti & Sollazzi.

All'ordine del giorno il Sindacato venditori ambulanti il quale ha versato 275.468 lire ed offerto 50 scatole di conserva, 10 Kg di lardo, ql. 1 di pesce, Kg 30 di frattaglie. Ecco l'elenco degli ulteriori versamenti: maestranze del Poligrafico di Via Gino Capponi L. 60.730; dipendenti impresa Manfredi cantiere Via Cassia L. 10 mila; dipendenti impresa Pasotti L. 4.068, dipendenti Soc. Chimica Aniene L. 8.750; dipendenti Siemens L. 3.500; raccolte al Convegno quadri del P.C.I. al Cinema Ausonia L. 30.936; lavoratori Cooperativa Italo Grimaldi L. 10.125; Cellula dell'Apparato della Direzione P.C.I. L. 18.815; giovani di Settecammini L. 1.165; maestranze S.R.E. L. 25.000; un compagno della Sezione P.C.I. de Quadraro lire 350; dipendenti Pastificio Pantanella L. 8.742.

In merito allo Stabilimento Pantanella dobbiamo fare notare che la direzione ha proibito ai lavoratori di effettuare la raccolta di solidarietà nell'interno dello stabilimento. Il Sindacato Lavoratori Edili di Siracusa, le Commissioni Interne Edili di Pesaro, i cementieri di Guidonia il Sindacato Abbigliamento hanno inviato messaggi di solidarietà. La Consulta popolare di Primavalle offrirà oggi un pranzo a 300 bambini.

Alla Cisa Viscosa la lotta intanto prosegue. La Commissione Interna che aveva fatto un passo presso la Direzione per ottenere almeno in occasione della Pasqua l'uso della cucina e della mensa si è vista rifiutare ostinatamente la richiesta. Ciò naturalmente non ha fatto altro che inasprire ancora i lavoratori in lotta e sviluppare l'azione di solidarietà.

Particolare meritevole di essere segnalato è il caso di una giovane operaia la quale ha rinviato il proprio matrimonio per non abbandonare la lotta.

Ieri mattina è stato presentato a Roma il documentario « La vita risorge » diretto dal regista Ugo Amadoro e prodotto dalla Casa Madre degli Invalidi e Mutilati di guerra. Il documentario, che mostra le tragiche conseguenze della guerra e lo sforzo compiuto dai mutilati per tornare alla vita, dopo le orrende mutilazioni subite, è stato vivamente applaudito dai presenti. Alla proiezione ha assistito una rappresentanza dei 18 mila mutilatini italiani

IERI SERA ALLA SEZIONE LUDOVISI

Discussione popolare sul cinema italiano

Germi, Girotti e Sacripante rispondono a decine di quesiti su "In nome della legge,,

Un breve annuncio della stampa, uno striscione all'ingresso della Sezione Ludovisi del PCI un altoparlante, hanno raccolto intorno ad un giovane artista italiano Pietro Germi, regista di « In nome della legge », un pubblico più numeroso ed entusiasta di quello che mai siano riusciti a radunare gli sforzi degli ufficiali propagandistici americani in Italia, in occasione dell'arrivo di più o meno illustri divi o stelle.

Ma il fatto più singolare era che quel pubblico pigiato nella sala attento nelle stanze e nei corridoi adiacenti, sparso davanti all'ingresso, dove l'accento genovese di Germi risuonava deformato dal microfono non era attratto da alcuna seduzione divistica, ma era semplicemente desideroso di discutere, tra lavoratori e del film e dei problemi sociali che esso pone e dello sviluppo della cinematografia italiana.

E discussione c'è stata, approfondita e a tratti persino irruente e come ogni commento caustico e preciso di Germi era sottolineato da applausi e da esplicite approvazioni così ogni spiegazione giudicata insufficiente o semplicistica veniva ripresa rielaborata e commentata fino a giungere a una conclusione realistica discussione veramente esemplare, insomma, per quegli artisti e critici che usano fermarsi alla soglia dei valori formali e banalmente esteriori.

I quattro o cinquecento spettatori presenti ieri alla Sezione Ludovisi ponevano problemi ben precisi: i problemi che interessano tutta la vita nazionale la possibilità di far rispettare le leggi, la società feudale in Sicilia la mafia, o ancora: l'impiego nei films di attori professionisti, l'importanza del divismo, il cinema senza attori.

Massimo Girotti ed Umberto Sacripante illustrarono questi aspetti tecnici e professionali della cinematografia italiana e la discussione si sviluppò quasi costantemente nei termini più proficui per l'approfondimento dei problemi del film nazionale, in termini di lavoro e di studio della realtà, tanto nel campo artistico che in quello commerciale.

Possiamo dire che finora è sempre stato il pubblico ad andare al cinema, ora in questi contatti diretti, è il cinema che va al pubblico: può costituire questa una nuova riprova di quanto ogni espressione realistica dei problemi che interessano le masse popolari sia intesa e assimilata ben più delle opere di quella cinematografia « commerciale » che con tutti i mezzi si tenta di imporre sui nostri schermi.

E. M.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

MARTEDI'

Le responsabili femminili delle Sez. di Roma e dell'Agro alle 16 in Fed.

Statali: comm. di lav. alle 16 in Fed.

Responsabili di massa e sindacali di sez. alle 18.30 in Fed.

Bancari e Banca d'Italia: Comit. di Cellula, comp. delle Comm. Int. e dei Comit. Sind., un comp. per ogni luogo di lavoro senza cellula, alle 17 in Fed.

Panettieri: Comunisti e simpatizzanti alle 18 in via Bixio, 95 (Sez. Esquilino).

Artigiani: Comm. di lav. alle 20 in Fed.

Intercellulare del cinema alle 18.30 sez. Tuscolana, via La Spezia.

Martedì, alle 19 il comp. prof. Crisafulli terrà la preparazione alla conversazione del giovedì ai propagandisti, conversatori e oratori della Federazione, sul viaggio di Sforza a Washington. Nessuno deve mancare.

CONVOCAZIONI A.N.P.I.

La Segreteria del Comitato Romano dell'ANPI rende noto che da martedì le riunioni settimanali dei Comitati direttivi delle Sottosezioni, Circoli, Nuclei Aziendali e Comitati di difesa di « Rassegna Nostra » avranno luogo tutti i martedì alle 19 nei locali dell'A.N.P.I. (via Savoia, 18).

Si avvertono i partigiani e patrioti della Sottosezione Cavalleggeri-Borgo-Bravetta che la sede è in via Aurelia, 11. La Sottosezione è aperta tutti i giorni dalle 18 alle 20.

Gli « amici de l'Unità » domani tutti a Ostia

Domani dunque, dopo la grande giornata di strillonaggio di oggi, gli « Amici de l'Unità » si daranno appuntamento alle 14 dinanzi alla Piramide di Caio Cestio per andare tutti insieme alla scampagnata di Pasquetta ad Ostia. I ciclisti faranno una carovana per conto loro. Buon viaggio.

IE ORIGINI DELLA TRAGEDIA DEL LAGO

Franco era pazzo di Eleonora e si indebitò per farle regali

Voleva sposarla a tutti i costi - L'uccise per non saperla di un altro

Ieri mattina la Guardia di Finanza Franco Alati, che assassinò la giovane Eleonora Saracini sul lago di Castelgandolfo, è stato tradotto a Forte Boccea, a disposizione della Autorità Giudiziaria Militare. Nello stesso tempo, anche il Comando della G.d.F. ha cominciato ad indagare sulle origini della sanguinosa tragedia passionale.

Numerosi ricoverati al Forlanini sono stati interrogati. Essi sono stati concordi nel dichiarare che l'Alati era un buon ragazzo, di temperamento tutt'altro che violento. Per Eleonora aveva concepito una vera passione. In questi ultimi mesi egli non viveva che per lei, usciva nascostamente dal sanatorio per incontrarsi con la donna amata, la colmava di cortesie e di regali costosi.

Per affrontare le relative spese, lo sciagurato non esitò a contrarre debiti, anche di una certa entità, presso altri ricoverati, i quali lo accontentarono volentieri, sapendo che egli aveva in corso la pratica per essere riconosciuto invalido di 1. categoria per cause di servizio e che avrebbe di conseguenza riscosso al più presto gli arretrati.

Tempo fa l'Alati chiese ad Eleonora se voleva sposarlo. La ragazza non sembrò gradire molto la proposta, anche perchè nel frattempo ne aveva ricevuta un'altra dello stesso tenore da un altro ricoverato. A quanto sembra, essa non ebbe però la forza di dire all'Alati la verità, di troncare definitivamente la relazione. Forse non ebbe il coraggio di dare un così grande dolore ad un uomo che le aveva dimostrato in modo così tangibile il suo affetto. Da questa situazione ambigua, che si è trascinata penosamente per parecchi giorni, ebbe origine la tragedia.

Nel suo egoismo di innamorato che non tollera concorrenti, esasperato dalla malattia che gli divorava i polmoni, l'Alati concepì il criminoso disegno. « Meglio morta che di un altro »; fu questo il pensiero fisso che sconvolse la sua mente. Comprò la pistola, provocò un incontro a due in piena solitudine in mezzo al lago, la chiese per l'ultima volta in moglie, costrinse la ragazza a pronunciarsi e, quando si vide respinto, fece ricorso alla cieca violenza, al delitto.

Le ricerche della salma di Eleonora Saracini sono continuate anche nella giornata di ieri, ma hanno dato esito negativo. Gli esperti ritengono improbabile che il cadavere della povera giovane possa essere riportato alla luce. Il lago sarà la sua tomba.

Doppiamente falso

La prima pagina del « Popolo » e la Galleria Colonna erano ieri quasi invase dal testo di un manifesto edito dalla D.C., in risposta a quello del P.C.I. dal titolo « E' falso ». La segreteria della Federazione comunista ha inviato ieri al « Popolo » una lettera di documentazione. E' auspicabile che tale lettera venga pubblicata stamane dall'organo democristiano. In caso contrario, ci riserviamo di pubblicarla noi nel numero di martedì.

MARTEDI' IN TRIBUNALE

Due lavoratori processati per le manifestazioni del 14 luglio

Due nuovi processi per le manifestazioni del 14 luglio si svolgeranno martedì prossimo dinanzi alla IX Sezione a carico dell'abbacchiaro Cesare Pontecorvo, il meccanico Giuseppe Volpiani e l'operaio Alvaro Broglio.

Essi — difesi dagli avv. Giuseppe Berlingeri, Cavallo e Summa, — devono rispondere di violenza privata, aggressione e attentato alla libertà del lavoro. Ecco come si svolsero i fatti.

Verso le ore 18 del 15 luglio 1948 un gruppo di scioperanti composto di oltre 300 persone si incolonnava lungo la via Casilina per recarsi ad un comizio di protesta che doveva tenersi al centro della città.

Da Roma proveniva intanto l'autocorriera n. 7149 di proprietà della S. A. Iacsa, condotta da Ettore Mancini, con a bordo due passeggeri diretti a Sora, e il fattorino.

Giunta l'autocorriera nei pressi del bivio di Torpignattara, veniva circondata dal gruppo di dimostranti che manifestava a sua indignazione per la mancata astensione dal lavoro.

L'autista Mancini, mentre gli scioperanti tentavano di impedire che la vettura proseguisse, premeva l'acceleratore gettando in terra due donne rimaste sconosciute e l'operaio Alvaro Broglio, che riportava ferite lacero-contuse all'occipite.

Il Mancini, percorsi qualche centinaio di metri, allora fermava la macchina dandosi alla fuga, ma raggiunto da alcuni individui veniva malmenato.

Sopraggiungevano intanto agenti della Celere e alcuni carabinieri della vicina stazione di Torpignattara che lanciavano gas lacrimogeni contro i dimostranti ed arrestavano il Pontecorvo ed il Volpiani. Essi furono in un primo tempo accusati niente meno che di tentato omicidio.

Una bimba di due anni beve acido muriatico

E' stata ricoverata in osservazione al Policlinico la bambina Giovanna Bartolomei, di due anni e mezzo, abitante in via Gioberti 10. Eludendo la vigilanza della madre, la bimba aveva raggiunto un fiasco di acido muriatico posto su una mensola e ne aveva bevuto un sorso, riportando gravi ustioni.

Convegno delle Segreterie

Martedì, alle 18,30 a Ponte Parione (Banco di S. Spirito, 42) si terrà il convegno delle Segreterie delle Sezioni per discutere: costituzione della Federazione Giovanile Comunista; lavoro della settimana. Devono intervenire i segretari politici, organizzativi, agit-prop, responsabili giovanili e femminili di Sezione. Nessuno deve mancare.

TUTTO IL PARTITO L'APPOGGI!

È risorta la Federazione Giovanile Comunista

Il Comitato Federale provvisorio

Il Comitato Esecutivo della Federazione del P.C.I. saluta, a nome di tutti i compagni romani, la risorta organizzazione della gioventù: la Federazione Comunista Giovanile. L'Esecutivo invita i giovani e le ragazze comuniste a condurre sotto le sue insegne i figli migliori del popolo romano per lottare con ferma decisione per la loro salvezza dalla guerra incombente e dalla miseria.

L'Esecutivo si rivolge altresì ai dirigenti, agli attivisti alle compagne e ai compagni tutti affinchè diano il loro appoggio politico e organizzativo, nello spirito di una fraterna e generosa collaborazione, alla costituzione delle Sezioni della Gioventù comunista.

Il Comitato Esecutivo della Federazione, su mandato del Comitato Direttivo, ha chiamato a far parte del Comitato provvisorio della F.C.G., in attesa del congresso, i compagni C. Bertelli, Anna M. Ciai, G. Coletta, S. Colonna, M. Consolati, S. De Benedetti, M. Di Tommaso, S. Durazzo, Tania Fratoni, G. Gargiulo, O. Mancini, G. Modesti, R. Picchetti, F. Raparelli, A. Romagnoli, Adriana Romoli, F. Sornaga, L. Strufaldi, Maria T. Tatò, L. Ventura e G. Vicario.

L'Esecutivo, nella sua riunione di ieri sera, ha infine delegato presso la F.C.G., in rappresentanza della Federazione del P.C.I., i compagni O. Nannuzzi, E. Perna e F. Coppa

INTERROGAZIONE DI ZERENGHI

Come funzionano gli Ospedali Riuniti?

Il compagno Ezio Zerenghi, consigliere comunale del Blocco del Popolo, ha presentato ieri al Sindaco una mozione urgente per richiedere un immediato dibattito sul funzionamento del Pio Istituto di Santo Spirito e Ospedali Riuniti di Roma.

Il compagno Zerenghi ha motivato la sua richiesta con le gravi condizioni sia di ordine tecnico che amministrativo in cui trovasi attualmente il massimo Istituto Ospedaliero della Capitale, le cui deficienze sono state in parte denunciate in una recente conferenza dall'Assessore preposto all'Igiene.

Il consigliere del Blocco ha richiamato inoltre l'attenzione della Giunta sulla necessità di affrontare e risolvere al più presto questo importante problema non solo perchè esso interessa uno dei più delicati settori dell'assistenza ai poveri, ma anche perchè il Comune versa annualmente a quell'importante Istituto un contributo, che si aggira sui 100 milioni all'anno.

Il compagno Bonfigli è morto a Venezia

VENEZIA, 16. — Si è spento improvvisamente a Venezia, dove si era recato per un breve periodo di riposo, il compagno avv. Vittore Bonfigli, direttore dell'Ufficio Resoconti della Camera dei Deputati.

Il compagno Bonfigli era Segretario della Federazione romana del P.S.I.

Nel dare la ferale notizia la Federazione Socialista Romana ricorda che il Bonfigli era nato a Lucca il 30 ottobre 1885 e durante il periodo fascista fu perseguitato ed allontanato dalla Camera dei Deputati, nella quale rientrò dopo la liberazione.

Alla famiglia del compagno Bonfigli vadano le più sentite condoglianze de « l'Unità ».

RIUNIONI SINDACALI

Caffè bar: dipendenti, assemblea generale martedì ore 18 C.d.L.

Alberghi: dipendenti assemblea generale, martedì ore 22 C.d.L.

Ristoranti: dipendenti, assemblea generale martedì ore 16 C.d.L.

Metallurgici: Comitato direttivo Sindacato, martedì ore 18 sede.

CONSULTE POPOLARI

La riunione delle consulte di martedì è rimandata alla prossima settimana. Si invitano le consulte che hanno svolto lavoro di assistenza per la Pasqua a far pervenire in settimana a P. S. Andrea della Valle 3 la relazione sull'attività svolta.

MORTALE SCIAGURA IN VIA TERNI

Un motociclista ucciso in un violento scontro

Una grave sciagura si è verificata verso le 15 di ieri in via Terni, all'altezza di via Pistoia (S. Giovanni). Una motocicletta con a bordo due persone si è violentemente scontrata contro un camion della ditta Peroni, carico di bottiglie di birra. Nel violento cozzo, il motociclista Eddio Massa di 43 anni, meccanico, abitante in via Campobasso n. 1, è rimasto ucciso, mentre il suo compagno Biagio Preti, di 46 anni, abitante in via Caltanissetta n. 33, è stato ricoverato in osservazione a S. Giovanni per le gravi ferite riportate.

Il camion era guidato dall'autista Carmine Cannoni, il quale se l'è cavata senza danni.

Un altro grave incidente si è verificato alle 17.20 sulla via Casilina, all'altezza della Borgata Finocchio. Una motocicletta, sulla quale si trovavano Carlo e Francesco Sbardella e Otello Marchetti, tutti residenti a Palestrina, ha investito il ciclista Domenico Rondinelli. Francesco Sbardella e il Rondinelli sono stati ricoverati in gravi condizioni a S. Giovanni. Gli altri due sono rimasti feriti più leggermente.

Un parroco truffato col sistema della stoffa

Don Romolo Ricci, parroco di Rocca Giovane ha ieri denunziato alla Polizia di essere stato truffato con il noto sistema della stoffa, di circa quaranta mila lire.

Il povero parroco, che voleva acquistare della stoffa a buon mercato, non ha saputo dare nessuna indicazione atta a rintracciare i due lestofanti.

Un anno fa mancava

1 giorno ancora . . .

Un anno fa come oggi mancava un giorno alle elezioni. Piano Marshall ricostruzione, Colonie, Trieste, pace, ecc. ecc. Tutte promesse strombazzate da tutte le piazze da tutti i propagandisti democristiani in tutte le occasioni.

E' passato un anno. Che cosa ha avuto l'Italia? Calci nel sedere. Buona Pasqua!

L'osservatore

Una pellicceria svaligiata danni per oltre tre milioni

Numerosi e gravi furti sono stati consumati ieri in vari punti della città. In via della Panetteria, una banda di ladri è penetrata in uno scantinato, dal quale, attraverso aperture praticate nei muri, ha raggiunto la pellicceria « Tritone ». I furfanti hanno asportato 30 volpi, di cui sei bianche, un pacco di pelli di persiano, un mantello di volpi bianche e 20 pellicce complete. La banda si è servita di un automezzo. Secondo un calcolo approssimativo, i danni ascendono a oltre tre milioni.

Nell'abitazione del portiere di via A. De Pretis 104, Enrico Sbriccoli, sono stati rubati danaro e gioielli per un valore complessivo di 380 mila lire. Una bicicletta « Wolsit » è stata sottratta dalla guardiola della portineria di via S. Teodoro 18. La signora Pia Cantoni, abitante in via Alberico II n. 2 è stata derubata di 22 mila lire contenute in una borsetta lasciata incustodita nell'Ufficio della Camera di Commercio.

Gare di pattinaggio al quartiere Italia

Alle 18,30 di ieri, sul percorso Via Cremona, Via Arezzo, Via Reggio C., Via Padova, si sono svolte alcune gare di pattinaggio a rotelle, organizzate dai signori Riccomanno, Marchi e Cruciani.

Una grande folla ha assistito alla interessante competizione, applaudendo i concorrenti.

CICLISMO — *Coppa « G. Biondi »*: Organizzata dall'U. S. Giornalai si svolgerà oggi l'attesa Coppa Biondi, per dilettanti U.I.S.P. sul circuito di Monte Mario. Iscritti 110, km. 95; *Coppa « Ente Turismo Nettuno »*: Domani si correrà la Coppa « Ente Turismo Nettuno » per allievi e dilettanti U.I.S.P. Appuntamento concorrenti ore 13 al Velodromo Appio, da dove si darà la partenza alle ore 14. Iscritti 100, km. 75.

Rapinano un contadino ma fuggono davanti al mulo

Due banditi, mascherati e armati di pistola, hanno assalito, alle 23.30 della notte scorsa, il contadino Carlo Citrone, che transitava a dorso di mulo sulla strada tra Latina e Fondi. I malviventi si sono impadroniti di 16.500 lire. Hanno anche fatto un tentativo di portar via il mulo, ma la bestia, imbizzarrita, ha cominciato a scalciare gettando a terra uno dei due aggressori con un ben centrato « doppietto ». Rialzatosi assai malconcio, il bandito si è allontanato zoppicando, aiutato dal complice, che intanto continuava a tenere il contadino sotto la minaccia della pistola.

BLOCCO DEL POPOLO

Il gruppo consiliare è convocato per martedì alle ore 21 a p.zza S. Andrea della Valle 3.

Teatri - Cinema - Radio

LE PRIME

UN BEL DI' VEDRETE (Vice) — Al Quattro Fontane, da oggi, repliche di « Un bel dì vedrete », rivista senza pretese di Beniamino Maggio e Lili Minas. Ballerine e scene sufficientemente piacevoli. Non mancano naturalmente le consuete trite battute antisovietiche.

TEATRI

ARGENTINA: Grande Messa in si minore di Bach diretta da Herman Scherchen, ore 18 — **ARTI:** Piccolo Teatro della Città di Roma, ore 16.30, 19.30: « La famiglia dell'antiquario » — **ATENEO:** « Galantuomo per transazione », di Giraud, ore 18. Mostra di cimeli petroniani — **ELISEO.** Eduardo De Filippo ore 16, 19.30: « Filumena Marturano » — **OPERA:** ore 17: « Carmen » — **QUATTRO FONTANE:** Beniamino Maggio Minas, ore 17.30, 21.15: « Un bel dì vedrete » di Amendola — **QUIRINO** Luchino Visconti, ore 21.15: « Oreste » — **VALLE:** Peppino De Filippo, ore 17, 21: « Quel bandito sono io ».

VARIETA'

ALHAMBRA: comp. Mucc. e film: La cittadella — **ALTIERI:** comp. riv. e film: Musica indiavolata — **IOVINELLI:** comp. riv. e film: La vergine ribelle — **LA FENICE:** comp. riv. e film: Avventura nel Wyoming — **MANZONI:** comp. Cotrun-Sbarra e film: Incontro a Piccadilly — **NUOVO:** comp. riv. e film: Sorvegliato speciale — **PALAZZO:** Gran Varietà e film: Le vie della città — **PRINCIPE:** comp. riv. e film: Scandalo a corte — **VOLTURNO:** comp. riv. e film: Salomè.

CINEMA

Acquario: L'avventura viene dal mare — **Adriacine:** Ritorno se mi ami: var. — **Adriano:** Passaggio a Nord-Ovest — **Alba:** Texas — **Ambasciatori:** La cittadella — **Appio:** Bellezze al bagno — **Arcobaleno:** Sorry wrong number — **Arenula:** Non può impedirmi d'amare — **Astoria:** Salomè — **Astra:** La seconda signora Carroll — **Atlante:** L'avventura viene dal mare — **Attualità:** La perla — **Augustus:** Salomè — **Aurora:** Avventura nel Wyoming — **Ausonia:** Amore sotto zero, comp. riv. — **Barberini:** Follie di New York — **Bernini:** I pompieri di Viggiù — **Bologna:** Quando le signore s'incontrano — **Brancaccio:** Sogni proibiti — **Capitol:** Kismet — **Capranica:** In nome della legge — **Capranichetta:** In nome della legge, ore 16.45, 19, 21.30 — **Centocelle:** Il fiume rosso — **Centrale:** Agguato sul fondo — **Cine-Star:** Bellezze al bagno — **Clodio:** La ribelle del Sud — **Cola di Rienzo:** L'amico pubblico n. 1, var. — **Colosseo:** Vieni a vivere con me — **Corso:** I trafficanti — **Cristallo:** Agguato sul fondo — **Delle Fallie:** Dumbo — **Delle Maschere:** Il canto del deserto — **Delle Provincie:** La famiglia Sullivan — **Delle Vittorie:** La cittadella — **Diana:** Bellezze al bagno — **Doria:** Amleto — **Eden:** La perla — **Esquilino:** I crociati — **Europa:** In nome della legge — **Excelsior:** Su mari della Cina — **Farnese:** Amleto — **Flaminio:** L'avventura viene dal mare — **Fiamma:** Scarpette rosse — **Fulgore:** I cacciatori dell'oro — **Fontana:** La strada della felicità — **Fontana di Trevi:** Kismet — **Galleria:** Sogni proibiti — **Giulio Cesare:** Il canto del deserto — **Golden:** La cittadella — **Imperiale:** In nome della legge, dalle 10.30 ant. — **Induno:** Salomè — **Iris:** Totò al giro d'Italia — **Italia:** Il conte di Essex, comp. riv. — **Massimo:** L'assalto — **Mazzini:** L'avventura viene dal mare — **Metropolitan:** Follie di New York — **Moderno:** I trafficanti — **Modernissimo:** sala A. La perla, sala B. Il canto del deserto — **Monte Mario.** Arriva John Doe! — **Novocine:** Amleto — **Odeon:** Agguato sul fondo — **Odescalchi:** Due marinai e una ragazza — **Olympia.** Duello a S. Antonio — **Orfeo:** La ribelle del Sud — **Ottaviano:** Alì Babà e i 40 ladroni — **Parioli:** La cittadella — **Planetario:** Bambi — **Plaza.** Passaggio a Nord-Ovest — **Politeama Margherita.** L'eterna armonia — **Quirinale:** I pompieri di Viggiù — **Quirinetta.** « He stayed for breakfast », 17, 19.15, 21.45 — **Reale:** Salomè var. — **Rex:** Bellezze al bagno — **Rialto:** La ribelle del Sud — **Rivoli:** « Via col vento », 16.30, 21.30 — **Roma:** La carica dei seicento — **Rosa:** La grande missione — **Rubino:** Gli ammutinati del Bounty — **Salario:** Le bianche scogliere di Dover — **Sala Umberto:** Fuoco a Oriente — **Salone Margherita:** I trafficanti — **Savoia:** Sogni proibiti — **Smeraldo:** Amleto — **Splendore:** I pompieri di Viggiù — **Stadium:** La perla e riv. — **Supercinema.** Passaggio a Nord-Ovest — **Trianon:** L'assalto — **Trieste:** Governante rubacuori — **Tuscolo:** Comp. Fanfulla — **Ventun Aprile:** L'avventura viene dal mare — **Verbano:** Il fiume rosso — **Vittoria:** Sui mari della Cina.

SPUMANTI TUSCOLO TITI

RADIO

RETE ROSSA — Ore 10.35: Musiche brillanti — 12.25: Canzoni — 13.28: Melodrammi controluce: « Cavalleria rusticana » di P. Mascagni — 14.10: Orch. Anepeta — 15.30: Quartetto Cetra — 15.50: Orch. Fragna — 16.50: Radiocron. 2 tempo di una partita di calcio — 17.30: Musica a fisarmonica — 21.10: Orchestra Jacques Hélian — 21.55: Piero Pavese al pianoforte — 22.15: Salutti celebr.

RETE AZZURRA — Ore 11: Fantasia musicale — 11.30: Canzoni — 12.05: Complesso caratteristico — 13.28: La canzone di tutti i tempi — 14.10: Ritmi dell'America Latina — 17.30: « Ingresso libero », in compagnia di S. Gigli — 20.32: « Paganini », operetta in 3 atti di Franz Lehar.

PICCOLA CRONACA

OGGI DOMENICA 17 APRILE: Pasqua di Resurrezione. — Il sole si leva alle 5.36 e tramonta alle ore 19.10.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO - Nati: maschi 21, femmine 29. Morti: maschi 16, femmine 12. Matrimoni 11.

BOLLETTINO METEOROLOGICO - Temperatura di ieri: massima 21.4, minima 10.4. Per oggi tempo buono e temperatura stazionaria.

FILM DA VEDERE - Capranica, Capranichetta e Imperiale: « In nome della legge »; Doria, Farnese, Novocine e Smeraldo: « Amleto »; Sala Umberto: « Fuoco a Oriente ».

FARMACIE DI TURNO - Flaminio: v. Fracassini 26. Prati, Trionfale: v. A. Regolo 29, v. Germanico 87, v. Crescenzio 57; v. della Giuliana 24, v. Sandia 30; v. G. Belli 108. Borgo, Aurelio: Borgo Pio 65. Trevi, Campo Marzio, Colonna: c.so Umberto 145; v.so Umberto 253; p.za di Spagna 64, S. Silvestro 76. S. Eustachio: v. Portoghesi 6. Regola, Campitelli, Colonna: largo Arenula 36; Isola Tiberina 40; c.so Vittorio E. 170, c.so Vittorio Emanuele 313. Trastevere: S. Maria in Trastevere 7, v.le del Re 88. Monti, v. Depretis 76, v. Nazionale 160. Esquilino: v. Carlo Alberto 32; v. Em. Filiberto 126, v. Principe Eugenio 54, p.za Manfredo Fanti 109, v. Merulana 208. Sallustiano, Castro Pretorio, Ludovisi: v. XX Settembre 25, v. Goito 13, v. S. Nicola da Tolentino 29. Piemonte 95, v. Marsala 10. Salario, Nomentano: v.le Regina Margherita 63, c.so d'Italia 100, p.za Crati 27, v. G. Paisiello 13; Villa S. Filippo; c.so Trieste 78, p.za Lecce 13; c.so Trieste 23, v.le XX Aprile 40. Celio: v. Celimontana 11. Testaccio: v. Lorenzo Ghiberti 31-32; v. Ostiense 53; v. Aventino 78. Tiburtino, Appio, Latino: v. Orvieto 39; v. Appia Nuova 205, v. Acaia 47, v. Corfinio 1. Prenestino, Labicano, Torpignattara: v. Torpignattara 47, v. Aquila 27. Ponte Milvio: v.le Angelico 79, v. L. Settembrini 33. Monteverde: c.so Sempione 23, v.le Jonio 2. Gianicolense: v. A. Poerio 19. Garbatella: v. A. Magnaghi. Stazione 7-9. Lido di Roma. v. P.zza 79.

SOLIDARIETA' POPOLARE - Un compagno della sez. Ponte Milvio, attualmente ricoverato al S. Giacomo, ha urgente bisogno di 30 grammi di streptomicina. Indirizzare le offerte anche in denaro alla nostra segreteria.

LUTTO - Si è spento improvvisamente l'avvocato Gaetano Giratolm, cognato del compagno Renato Guzzi. I funerali avranno luogo domani alle 10 partendo dalla casa dell'estinto in via Ripetta 12-A. Alla famiglia le condoglianze de « l'Unità ».

la Confezione

VIA CANDIA, 14 - Telefono 35-790
(angolo Via Tolemaide, a pochi passi dal Cinema G. Cesare)

NON MANCATE DI VISITARCI PRIMA DI FARE I VOSTRI ACQUISTI

Offriamo merce di prima scelta nelle confezioni delle migliori case, ai seguenti prezzi.

QUALCHE ESEMPIO:

PER UOMO

VESTITO gran reclame	L.	6.900
VESTITO pura lana	»	8.500
VESTITO cannettè in tutti i disegni	»	14.500
VESTITO per cerimonia, bleu pettinato	»	16.500
GIACCHE alta fantasia da	»	6.900 in »
PANTALONI flanella pura lana »	»	1.900 »

VASTO ASSORTIMENTO IN DRAPPERIA

PER RAGAZZI

Grande assortimento in eleganti vestiti per CRESIMA e COMUNIONE

SI VENDE ANCHE A RATE

Occhio alla pista Milioni in vista

IL 24 SI CHIUDE LA VENDITA DELLA LOTTERIA DI MERANO

Oltre 60.000.000 di premi

LE RUBRICHE DELLA DOMENICA

LA POSTA
del Direttore

Dalla «Colombo» al caso Billi

Il signor *Ettore Ristori* mi scrive da Firenze per conoscere la mia opinione sul processo contro gli attentatori alla «Colombo». Il Ristori è indignato per la sentenza emessa dalla Corte di Potenza e per la scarcerazione degli imputati.

Dirò al signor Ristori che altri ha giudicato quella sentenza un esempio di costume democratico, poichè essa avrebbe affermato il principio che il complotto politico non costituisce reato. Non entro nel merito; se mai, trovo sintomatico che questo principio venga affermato proprio quando si tratta di un «complotto» neo-fascista: in altri casi, quando si trattava di elementi democratici, è stato considerato reato assai meno di quanto hanno commesso gli imputati di Potenza.

Ma, ripeto, non è questo che mi interessa; non è qui, mi sembra, l'aspetto centrale della questione. Io mi dolgo non perchè gli imputati di Potenza siano stati scarcerati, ma per il modo con cui sono stati accolti e salutati da certa stampa italiana. Essi sono stati applauditi, esaltati come degli eroi. Mi pare prevedibile che, uscendo dall'aula di Potenza, essi continueranno a considerare come azione altamente meritoria il trafficare con le bombe al tritolo, il preparare attentati, il sognare la rivincita nazionalista e la vendetta fascista. E allo stesso modo ragioneranno, leggendo quei giornali altri giovani ingannati e traviati come gli imputati di Potenza.

Le conseguenze, caro signor Ristori, ci stanno dinanzi agli occhi: veda il caso Billi, lo studente finito tragicamente nella notte sul 4 marzo al Lungotevere Flaminio. Si è ucciso il Billi o l'hanno ucciso? E' stato notato giustamente che il Billi è *stato ucciso*, anche se materialmente fosse stato lui a tirarsi il colpo di rivoltella alla nuca: ucciso da coloro che l'hanno trascinato sulla strada degli attentati terroristici, della «mistica» neo-fascista, delle imprese disperate contro il regime democratico.

Corruttori della gioventù abbiamo chiamato questi scellerati. Oggi forse bisognerebbe cominciare a chiamarli assassini della gioventù.

Sono questi, caro signor Ristori, che bisognerebbe gettare in galera piuttosto che non gli scervellati che hanno cercato d'imbastire l'attentato contro la «Colombo».

Gli Istituti pareggiati

Il compagno Francesco Ferrara, di Mugnano del Cardinale, mi chiede alcune indicazioni sulle pratiche necessarie per ottenere la statizzazione di un Istituto pareggiato, dipendente amministrativamente dal Comune. Risponderò a lui con lettera personale, indicandogli i documenti necessari. Anticipo qui la risposta ad alcune questioni: 1) la domanda per la statizzazione deve essere presentata al Provveditore agli Studi entro il 15 dicembre, 2) il Comune è tenuto a versare solo gli oneri derivanti dall'art. 7 della legge n. 899 del 1 luglio 1940; 3) il personale dipendente, per passare, con la statizzazione, a tutti gli effetti alle dipendenze dello Stato, deve essere di ruolo da almeno un anno; purchè i concorrenti siano muniti dei titoli prescritti. E' sufficiente, per il personale, un pubblico concorso bandito dal Comune.

«In nome della legge»

Il signor Ayl De Fossi e altri lettori siciliani mi hanno scritto lettere accese per protestare contro gli onorevoli Adonnino e Caroniti, nuovissimi censori del film «In nome della legge».

Il signor De Fossi dichiara di non riuscire a capire perchè i due onorevoli d.c. abbiano definito «immondo» il film di Germi. Non si sorprenda della risposta: l'on. Adonnino ha spiegato che ciò è stato per ragioni «turistiche»: il film di Germi distornerebbe dalla Sicilia l'afflusso dei turisti. Naturalmente l'Adonnino non ha spiegato quanto giovino all'afflusso dei turisti in Sicilia l'esistenza del bandito Giuliano e i massacri compiuti dai mafiosi.

Un lettore di Palermo, il signor Enzo Pozzati, mi elenca tutta una lista di aggettivi pittoreschi con cui l'on. Adonnino sarebbe conosciuto in quel di Messina. Risparmio ai lettori la lista. Propongo però agli amici siciliani di fare un'inchiesta sull'educazione scolastica dell'on. Adonnino: per caso, che egli non sia andato a scuola dai gesuiti? Quei tali gesuiti, i quali hanno insegnato al mondo come non sia decisivo l'aver commesso questo o quel peccato mortale quanto imbrogliare il Padreterno con una sottile assoluzione, rilasciata, appunto, da essi, i gesuiti.

Elezioni in Sardegna

Il signor *Giuseppe Remotti*, da Ancona, mi chiede quante siano le liste elettorali che si presentano in Sardegna e quali le probabilità di successo per i partiti di sinistra.

Hanno presentato una lista propria per le elezioni sarde: il Partito Comunista, il Partito Socialista, il Partito Sardo d'Azione socialista, la Democrazia Cristiana, il PSLI, l'Uomo qualunque, il Partito nazionale monarchico, il Partito sardista (di destra), il Partito Liberale e il MSI. I candidati sono in tutto 573.

I collegi elettorali sono tre, uno per provincia.

Quanto ai possibili risultati consiglio all'amico Remotti di attendere l'8 maggio.

Sempre sugli ufficiali

Ricevo dal signor *Goffredo Barboni*, maggiore nella riserva questa lettera:

«Leggo sulla «Posta del direttore» che un collega ufficiale superiore dell'Esercito si è lamentato che la stampa comunista «non sarebbe mai favorevole agli ufficiali e che spesso avrebbe parole di dileggio e di oltraggio».

Mentre apprezzo l'obiettività con cui il collega esprime il proprio compiacimento verso di Lei, per le parole rivolte ad un soldato desidero assicurare questo collega che io leggo con assiduità da parecchi anni la stampa comunista sia quella quotidiana che periodica e che mai ho trovato una sola parola che potesse ferire o menomare la dignità e il prestigio della nostra categoria.

Vi sono stati, è vero, casi in cui «l'Unità» è intervenuta in difesa di militari di truppa contro atti arbitrari o abusi compiuti da singoli ufficiali, specie nel periodo elettorale, durante il quale si cercò spesso di coartare la volontà dei militari stessi a profitto di determinati partiti; ma in questi casi i responsabili furono bene individuati.

Invio per Suo mezzo un cordiale saluto al collega e La ringrazio dell'ospitalità.

p. i.

FUORI SACCO

Il fosso della settimana (1)

«Il generale Clay ci ha detto stasera che gli sembra incredibile che i tedeschi possano rifiutare una Costituzione che offre loro tanti vantaggi, fra cui quello di entrare a far parte dell'organismo dell'E.R.P. (Sandro Volta, dal Corriere della Sera)

Il fosso della settimana (2)

Il giornale olandese De Volkscourant *informa che 140 militari dell'esercito americano di occupazione in Germania giungeranno il 15 aprile in Olanda per «ammirare il panorama»*

Il fosso della settimana (3)

Il senatore americano Ralph Flanders ha chiesto che gli Stati Uniti, a mezzo di proiettili radiocomandati, facciano cadere sul territorio dell'U.R.S.S. una pioggia di opuscoli e volantini. Egli ha chiesto anche che, mediante paracadute, si facciano giungere in U.R.S.S. apparecchi radio emittenti, regolati sulle lunghezze d'onda sovietiche, nonchè grammofoni muniti di speciali dischi di propaganda

Note mediche
I consigli del dott. X

IL TRIGEMINO

F. O. Terni — Nella nevralgia del trigemino il dolore è il sintomo più evidente ed importante; compare a parossismi di una tale intensità che sono veramente inadeguati gli aggettivi con i quali pozato ad una metà della faccia per una estensione maggiore o minore a seconda dei casi: dura pochi minuti, ma le crisi dolorose si ripresentano più volte nella giornata, spontaneamente o provocate da stimoli minimi, come ad esempio lo sfiorare con la lingua la guancia, un leggero soffio d'aria, una lieve pressione; per cui spesso si vedono i malati rifiutare il cibo, non curare l'igiene della bocca, evitare di lavarsi il viso per diversi giorni nel timore di provocare nuove crisi di dolore. Tra una crisi e l'altra manca generalmente qualsiasi sofferenza ed anche la pressione sul nervo, nei punti ove è possibile effettuarla risulta indolente. Molte volte la nevralgia del trigemino è da porre in rapporto con una carie dentale, con infiammazioni croniche della faccia, dell'orecchio; queste lesioni rappresenano in tali casi la causa determinante della malattia, ma non sempre eliminandole si riesce a vincerla. Il raffreddamento, malattie infettive, intossicazioni (alcol, piombo) malattie di organi interni, del ricambio a volte traumi psichici possono determinare la nevralgia. Altre volte non si trova nessuna causa cui poterla imputare.

Contro il dolore si usa la Aconitina, in compresse usandone però dosi minime per evitare intossicazioni; non si può usare la morfina perchè dato il decorso cronico della malattia si farebbe del malato un morfinomane. La vitamina B. 1 non da risultati molto evidenti; utili invece i preparati iodici arsenicali per bocca o per iniezioni. Ma più che la cura medica buoni risultati si ottengono con la alcolizzazione del nervo o con la sua resezione; l'una e l'altra possono essere eseguite a diversa altezza.

A. P. Ortona — Mi scrive che da due anni è affetto da una serie di foruncoletti al viso che continuamente si riproducono, con poca fastidio ma con grave danno estetico. Mi fa un'accurata descrizione dei suoi foruncoli per cui la diagnosi è assai facile: si tratta della cosidetta acne giovanile che ha la sua causa prima in una alterata secrezione delle ghiandole sebacee, per cui si vengono a formare tanti punticini neri che facilmente con la spremitura vengono fuori, seguiti da un piccolo cilindro di sostanza grassa, untuosa: il tutto ha l'aspetto di un vermiciattolo e prende il nome di comedome. Questi puntini, più o meno sporgenti sono variamente raggruppati, più numerosi alla fronte al mento sul collo: assai facilmente vanno in suppurazione e allora si hanno i foruncoletti di cui ci parla il nostro amico; la malattia scompare con gli anni, in genere con il normalizzarsi delle funzioni sessuali, che portano un maggiore equilibrio nelle funzioni delle varie glandole endocrine. Anche i disturbi gastro intestinali hanno importanza per la produzione di sostanze tossiche e per la deficente nutrizione di cui sono indirettamente la causa. Bisogna pertanto sorvegliare la dieta moderando l'uso dei grassi, combattere la stitichezza. L'Ittiolo in compresse, i fermenti lattici, il lievito di birra trovano qui la loro indicazione; se il soggetto è denutrito o anemico si darà l'arsenico; l'auto-vaccino è utile nelle forme in cui la suppurazione è più intensa. Assai importante è anche il trattamento locale: bisogna combattere la seborrea con frequenti saponate calde; frizionare la pelle con soluzioni alcoliche di acido salicilico: applicare unguenti desquamanti a base di zolfo ad acido salicilico.

R. A. Napoli — Per la terapia medica della calcolosi renale è necessario conoscere la natura del calcolo: cioè se si tratta di calcolo uratico, ossalico o fosfatico. Ciò si può stabilire dall'esame di un calcolo eventualmente emesso con la urina, o in mancanza dall'esame del sedimento urinario, dalla reazione acida o basica delle urine, dalla storia clinica del malato. La dieta e la cura variano a seconda del tipo del calcolo.

Il giovane di Ceccano faccia sotto controllo medico delle iniezioni di preparati iposisari.

IL DOTTOR X

Coltivazione atlantica

LO SPAVENTAPASSERI - Accidenti! Non riesco proprio a fargli paura! (Dis. di Scarpelli)

Cronache del mondo d'oggi

I romanzieri e la vita

Vita di Gorki

Massimo Gorki a vent'anni

Un gruppo di lettori romani, che segue con grande interesse il romanzo di Gorki pubblicato in appendice, mi chiede qualche notizia che serva, come essi dicono, ad illuminare la figura del grande scrittore. Ecco il poco che mi consentono di dire le cognizioni e lo spazio di cui dispongo.

Massimo Gorki, si sa, non era Massimo Gorki, il suo vero nome essendo quello di Alessio M. Pjeskov. Se fosse ancora vivo avrebbe ora 80 anni, nacque difatti nel 1868, a Njzhni Novgorod; nacque povero e presto rimase orfano, quando ebbe nove anni, suo nonno gli disse: «Tu non sei una medaglia, che io posso portare appesa al collo. Vattene per il mondo». Sono le parole che chiudono il libro «La mia infanzia» dove sono raccontate appunto le vicende tristi della fanciullezza Gorki se ne andò per il mondo, coraggiosamente, facendo tutti i mestieri che poteva fare un ragazzetto senza istruzione come lui: garzone di tipografia, giardiniere, calzolaio, sguattero a bordo di un piroscafo. A bordo, su e giù per il Mar Nero, Gorki legge i primi libri: vite di santi, qualche racconto di Gogol, qualche racconto di Dumas. Quelle letture gli mettono addosso la smania di studiare, a 15 anni tenta di frequentare una scuola, ma non può, deve sempre guadagnarsi il pane, e la strada è la sua scuola, anzi, come gli scrisse, la sua università. Vi conosce la schiera infinita di poveri, di oppressi che entreranno poi, insieme con altre esperienze autobiografiche, nei suoi romanzi. Ancora giovinetto, a Tiflis, scrisse il suo primo racconto e riuscì a farlo pubblicare in un giornale locale; incomincia così la sua carriera di scrittore che si sviluppa tra le consuete difficoltà di vita, la necessità di ampliare la sua cultura, e la volontà di giovare in tutti i modi alla causa del popolo. Così la rivoluzione del 1905 lo trova in prima fila e la feroce reazione zarista lo costringe ad emigrare. Stati Uniti, Parigi, l'Italia, sono le tappe del suo proficuo vagabondare. Le sue opere crescono e sempre, in ciascuna, c'è l'amara denuncia di una condizione che lo scrittore conosce direttamente. Naturalmente è in Russia nel '17: un uomo come lui non può tenersi lontano dalla rivoluzione che muterà profondamente la sorte del popolo russo. Amico di Lenin, Gorki è un compagno, lo è sempre stato; la sua opera è già popolare, amato dai lavoratori russi, e il suo nome è una garanzia, una promessa. Quanto al suo lavoro c'è da osservare che esso si amplia e si sviluppa con un costante allargamento di interessi sociali; l'individualismo iniziale si trasforma via via in una rara capacità di interpretare e rappresentare i caratteri complessivi della folla, delle classi, pur senza rinunciare ad attingere a motivi strettamente autobiografici. Dopo altri viaggi in Europa, specie in Italia, da cui trasse ispirazione per i bellissimi «Racconti d'Italia» Gorki morì nel 1937.

Delle traduzioni italiane delle sue opere posso indicare (ma forse ve ne sono molte altre che mi sfuggono) le seguenti: La mia infanzia, Tra la gente, I tre, Ex uomini, Quarant'anni, La Madre, La Spia, Racconti d'Italia, Gli Artamanov, I vagabondi, Ricordi su Tolstoi, Ricordi: Letterari.

Due libri nuovi

Mario F., mi scrive cose molto interessanti, questa, tra l'altre: «Leggendo molti romanzi stranieri mi sono convinto che gli uomini di tutto il mondo sono uguali secondo la classe sociale cui appartengono». Certamente è così, anzi è «anche» così. Non sono le differenze di linguaggio (di un elemento, cioè, convenzionale) ad impedire agli uomini di comunicare; sono piuttosto le differenze di situazioni, di condizioni sociali, morali, economiche e culturali. Medesimi bisogni, necessità, esperienze, aspirazioni creano una medesima «mentalità» in senso generico. E così le abitudini e le deformazioni professionali, così le attitudini elevate come quelle artistiche e scientifiche, così il possesso di un certo grado di ricchezza, stabiliscono tra gli uomini elementi di comunanza, di solidarietà, di comprensione più forti che non quelli derivanti da lingua, nazionalità, religione, razza, ecc.

Aggiungi, caro Mario F., ai libri da te letti questi due recentissimi: «Sangue e libertà in Germania» di Schlotterbeck (ed. Einaudi) e «Naja» di Robert Loury (ed. Elmo). Due opere diversissime che confermeranno la tua opinione. La prima, che è un impressionante documento di accusa contro il nazismo, mostra, tra l'altro, che un operaio comunista tedesco si comporta esattamente come un operaio comunista francese o italiano: ha la stessa mentalità, ossia la stessa coscienza di classe. Il romanzo del Loury (che è un giovane scrittore americano) narra episodi della campagna delle truppe americane in Italia, e dimostra, ad esempio, che la mentalità dei «grossi papaveri» militari e degli ufficiali di carriera è, negli americani, identica a quella che si riscontra, nello stesso ambiente, in Francia, come in Italia, come in Inghilterra, ecc.

LIBERO BIGIARETTI

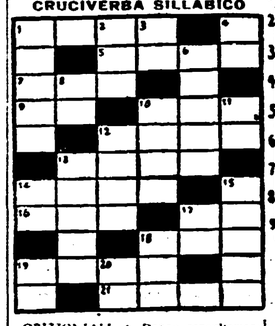
I GIOCHI
della domenica

ANAGRAMMA

ANGELA LILLI
TIRANA

Con le lettere che compongono il nome, il cognome e l'indirizzo di cui sopra si può anche comporre il titolo di una celebre opera lirica. Ne siete capaci?

CRUCIVERBA SILLABICO

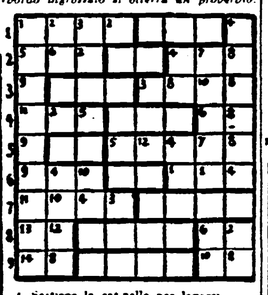


ORIZZONTALI: 1 Danno consolazioni gratuite sull'amore! — 5 Cinque teste reali. — 7. Nitidezza — 9. Un pesetto — 10 Dà la resistenza dei corpi alla forza motrice — 12. Il ritiramento dei nervi — 13 L'annuncio di cose futura — 14. La fabbricazione di un vestito — 16. S'infiammano alla minima fregatura! — 17. A sedere od in piedi nel cinema — 18 Quella diplomatica non è verificabile — 19 Il colmo del caldo estivo — 21. Un pasto giornaliero.

VERTICALI: Un messaggio per via radio — 2. Raccontare cose avvenute — 3. Qualità di rose — 4 Una signora... che vien giocata — 6 Insufficiente alimentazione — 8. Volume — 10. L'effetto d'ogni calamità — 11 I gradi in cui passano le voci nelle loro variazioni — 12. Situazioni, posizioni sociali — 13. Dogue di essere prescelto — 14. La trasformazione della pelli crude in cuoio — 15 Non lascia vedere il trucco — 17. Le parti schiacciate della terra — 18 Sventati, fatui — 19. Lo traccia l'aratro — 20. Componimento poetico

SCANSIA

A numero uguale corrisponde lettera uguale. Le 8 parole di 8 lettere si ricaveranno dalle definizioni. Nelle caselle a bordo ingrossato si otterrà un proverbio.



1. Sostiene la catenella per levarsi
2. Quella del fiori è primavera.
3. Il corpo del morto.
4. Il viatore... che sostiene la cinghia
5. La forza che tiene unite le molecole
6. Canestro, balordo.
7. Prevideste
8. Vampa di breve durata.
9. Spia.

SOLUZIONE DEI GIOCHI PRECEDENTI

Pierino impiega per andare a scuola sedici minuti. Il tempo complessivo è appunto determinato dalla somma delle due metà (8+8=16). Poichè nella domanda è detto che l'intero tempo equivale alla somma della metà (dell'intero) più 8 minuti, se ne deve dedurre che la metà dell'intero è proprio 8. Ed il totale quindi non può essere che 16. Giusto?

«Numero unico» di 10 pagine in rotocalco

in vendita presso tutti i C.D.S. delle Federazioni Comuniste al prezzo di L. 30

DOVE CORRE LA TARTARUGA?

Corre ad acquistare il volumetto L'AROA DI NOE' edito da «Vie Nuove».

Contiene illustrazioni di Verdini, commentate dai versi di Alberto Cavallera. Prefazione di Alfonso Gatto
COSTA L. 200

Tra i mille bambini che per primi acquisteranno direttamente da «Vie Nuove» una copia de L'AROA DI NOE' sorteggiati tre premi da LIRE 30.000

Richieste e versamenti presso l'Amministrazione di «Vie Nuove», V. Botteghe Oscure 4, Roma

E' uscito il n. 3 (nuova serie) di
NUOVA TERRA
Organo della Costituente della Terra

In questo numero:
I contadini italiani al Congresso di Parigi - Denunzia alla violazione delle libertà delle campagne - Senza riforma agraria la bonifica è una truffa - Mezzadri e braccianti uniti per far rispettare i patti - Corrispondenza da Piacenza: Il processo dei 113 contadini di Monticelli.
Notizie dall'estero. Crolla il feudalesimo in Cina - Le donne e la pace.
Interessanti e varie rubriche tecniche - Notizie ed informazioni - Pagina di varietà.

Una copia L. 50 - abbonamento annuo L. 400; semestrale L. 200 - Direzione, redazione, amministrazione: Via Piemonte, 40 - Roma.

radioinvito

che cosa è?

è il nuovo grande concorso organizzato fra tutti coloro che ancora non hanno la radio

-invito alla radio-

che cosa è? è il libro che la Radio Italiana invierà gratuitamente a coloro che non abbonati alle radioaudizioni, che ne faranno richiesta per partecipare a radioinvito

20 milioni di premi: 10 automobili Fiat 500/c
500 radioricevitori AR.48 a 5 valvole

Se non avete ancora la radio indirizzate senza alcuna formalità la richiesta del libro a
radioinvito via arsenale 21 - Torino

Rai radio italiana

Se dovete acquistare un insetticida NON ESITATE PREFERITE QUESTO

SPIC UCCIDE TUTTI GLI INSETTI

FLACONE NERO

E' IL MIGLIORE

SCHIAVONE OROLOGI SVIZZERI a tutti in 10 rate - PREZZI IMBATTIBILI - Niente cambiali in Banca
Via Montebello, 88 - Via Sistina, 58-c - Borgo Pio 149 - Viale Regina Margherita, 35

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LE SOLUZIONI DEL CONTE SFORZA A LAKE SUCCESS

Mediazione turca all'O.N.U. per la questione delle ex colonie

Il Conte incontra il Ministro degli Esteri egiziano - Manovra intimidatoria per rinviare l'ammissione di Israele all'O. N. U.

NEW YORK, 16 Oggi e domani l'Assemblea dell'ONU è virtualmente in vacanza e soltanto dietro le quinte continuerà a svolgersi il lavorio diplomatico degli incontri di Sforza con alcuni capi di delegazioni. Tra questi incontri è da rilevare quello con il Ministro degli Esteri egiziano qui giunto per seguire i lavori dell'ONU e l'incontro con Sadak. Ministro degli Esteri turco, al Waldorf Astoria. Il Ministro degli Esteri italiano mi-rerebbe a ottenere un rinvio della decisione sulla Libia cercando di impedire la formazione della maggioranza dei due terzi dell'Assemblea necessarii agli inglesi per fare passare il loro piano sulle ex colonie favorevole alla tesi inglese. Qualora dovesse essere approvata la tesi inglese, verrebbe assegnata all'Inghilterra l'amministrazione per la Cirenaica mentre per la Tripolitania ogni decisione verrebbe rinviata. Sforza sosterrebbe invece che anche per la Tripolitania si debba decidere insieme con la Cirenaica e che nell'ipotesi ciò non fosse possibile, che la questione venga rinviata nel suo complesso alla sessione di settembre.

Il Ministro turco appoggerebbe la tesi di Sforza: Sadak aspira ad ottenere in cambio l'appoggio del governo italiano al progetto di un patto mediterraneo.

Si rileva negli ambienti dell'ONU che l'atteggiamento di Sforza ha gli scontato in precedenza il fatto di una rinuncia all'amministrazione fiduciaria della Cirenaica, mentre per il resto egli cambia impostare la questione accettando come base di discussione il piano di spartizione anglo-americano, piano che Sforza spera di modificare. Il Ministro degli Esteri italiano probabilmente parlerà lunedì avanti alla Commissione politica dell'ONU.

Una manovra è in corso all'ONU contro Israele al quale si vuole fare accettare, sotto la minaccia di rinviare la sua ammissione, il piano di internazionalizzazione di Gerusalemme sostenuto dai paesi arabi. L'enciclica di Pio XII auspicante un regime internazionale per la città, è considerato negli ambienti di Lake Success come un rafforzamento dell'azione che tende a imporre una tale soluzione per Israele. Sforza, che si è fatto subito sostenitore della enciclica pontificia, si è incontrato con il Presidente di Israele Chaim Weizmann.

L'Ina informa intanto che una commissione dell'ONU composta di rappresentanti degli Stati Uniti, Francia e Turchia si riunirà il 26 corrente a Losanna allo scopo di risolvere il problema del futuro statuto di Gerusalemme.

Smentita bulgara

SOFIA, 16 — La direzione della stampa bulgara smentisce categoricamente le informazioni diffuse da una agenzia straniera secondo cui Radio Sofia avrebbe annunciato la nomina di Vasil Kolarov, Vice-presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri, alla carica di Primo Ministro

Il trattato ceko-ungherese firmato ieri a Budapest

BUDAPEST, 16. — Stamane alle 10 nell'ufficio del Presidente del Consiglio ungherese è stato firmato il trattato di amicizia ed assistenza reciproca fra Ungheria e Cecoslovacchia

La durata del trattato è di 20 anni. Esso sancisce la volontà di intima collaborazione e di amicizia durevole fra le due parti, le quali si impegnano ad adottare in comune tutte le misure «atte a render vano un attacco da parte della Germania o di una Stato che ad essa sia alleato direttamente o in altro modo». Qualora una delle due parti fosse trascinata in una guerra con la Germania o con gli alleati di questa, l'altra parte le darebbe immediatamente tutto l'aiuto — militare o di altro genere — in suo potere

Le due parti si impegnano a partecipare ad ogni azione internazionale mirante al mantenimento della pace ed alla sicurezza conformemente alla carta dell'O.N.U., a consultarsi in ogni questione che tocchi i loro interessi o quelli della pace.

GRAVE ARBITRIO A MILANO

Una spia del Questore nella sede del P. C. I.

MILANO, 16. — Il questore di Milano si è reso responsabile ancora una volta di un inqualificabile sopruso. Ieri pomeriggio un agente di P.S. appartenente alla squadra politica è stato sorpreso mentre si trovava, confuso coi presenti, nella sala ove aveva luogo la riunione del Comitato Direttivo della Federazione Comunista milanese.

E' evidente che si trattava di un agente appositamente inviato in missione di spionaggio da alti funzionari della Questura. Ne sa niente il Questore Agnesina?

Chiesto all'individuo che cosa facesse in quel luogo e chi egli fosse, rispondeva di essere un agente e di svolgere «servizio di vigilanza». Al senatore Alberganti, che gli chiedeva il nome e il preciso scopo della sua presenza, l'intruso si rifiutava di rispondere. Più tardi, — sul posto giungeva, perchè richiesto dal compagno Alberganti, un funzionario di P.S., il commissario capo Nicola Laudiano, attuale dirigente del commissariato Garibaldi,

UNA INTERROGAZIONE DEL COMPAGNO BERTI

Comizi vietati a Messina per la presenza di navi S. U.

Servile disposizione di Scelba che offende la dignità e l'indipendenza del Paese

Il compagno Giuseppe Berti ha rivolto una interrogazione al Ministro degli Interni per sapere se risponde a verità che, dietro indicazioni del Ministro Scelba, il Questore di Messina ha vietato il 3 aprile un comizio, nel quale egli doveva parlare, adducendo a motivo che si trovava nel porto la portaerei americana «Philippine Sea» e che non poteva consentire il comizio se non dopo che la portaerei era partita.

«Si desidererebbe sapere — termina l'interrogazione del compagno Berti — se si tratta di una disposizione generale che subordina l'attività politica dei parlamentari italiani nel Paese alle crociere della flotta americana e alla durata delle orge degli equipaggi nelle nostre città».

Pastore smentisce uno «che è stato in U.R.S.S.»

Un settimanale politico-scandalistico romano ha pubblicato delle «rivelazioni» su un presunto dissenso tra la moglie del compagno Ottavio Pastore, che lavora alla Radio di Mosca e le autorità sovietiche che sono state clamorosamente smentite dal senatore comunista.

L'autore dell'articolo che si firma con lo pseudonimo «uno che è stato in Russia» asserva che la moglie di Ottavio Pastore, essendosi rifiutata di trasmettere un articolo diffamatorio per il nostro paese, in cui erano falsamente descritte le miserie del popolo italiano, sarebbe stata severamente redarguita dalle autorità sovietiche. Essa sarebbe stata addirittura costretta a non tornare in Italia per non esporre i suoi figli a pericolose rappresaglie.

Il compagno Pastore, interrogato in proposito da un giornale della sera ha dichiarato:

«Sarebbe troppo puerile pensare che le autorità sovietiche volessero far trasmettere proprio per gli ascoltatori italiani, una falsa descrizione delle condizioni di vita nel loro paese; cosa che essi, meglio di ogni altro, avrebbero potuto facilmente controllare».

Quanto alle «rappresaglie» Pastore ha potuto facilmente dimostrare che si tratta delle solite balle, annunciando al giornalista che sua moglie è in Italia da tre mesi mentre sua figlia si è sposata in U.R.S.S. con un reduce russo.

15° giorno di sciopero alla Banca d'Italia

Nuovo incontro fra Bitossi e Menichella

Il compagno Bitossi, Segretario della CGIL, ha avuto ieri sera un nuovo incontro con il Governatore della Banca d'Italia allo scopo di ricercare una possibile base di intesa per la composizione dello sciopero, ormai in atto da 15 giorni. Tali contatti hanno soprattutto il fine di cercare di superare i maggiori ostacoli, che si frappongono tra l'Amministrazione e gli Organi responsabili del Sindacato e di preparare una proficua intesa diretta tra le due parti. L'Unione sindacale del personale della Banca ha riconfermato intanto, la necessità di continuare nella magnifica manifestazione di solidarietà fino ad ora dimostrata con una compattezza che non ha precedenti

Nella prossima settimana i bancari, concreteranno definitivamente la loro azione di solidarietà in appoggio alle rivendicazioni dei colleghi della Banca d'Italia.

Le cavallette in Puglia

FOGGIA, 16. — Al flagello della siccità un altro da poche ore se ne è aggiunto per l'agricoltura del Tavoliere di Puglia. Nembi di cavallette si stanno abbattendo sulle campagne di Manfredonia, San Giovanni Rotondo, San Marco in Lamis.

Sforza sostituito al suo ritorno?

(continuazione dalla 1.a pagina)

lare tra il 20 e il 50%. Il massimo del 50% sarà applicato solo ad un centinaio di proprietari. In totale i proprietari chiamati a contribuire si aggireranno sugli 8 mila.

Gli organi della riforma identificheranno le quote e stabiliranno gli impegni, dopo di che per un breve periodo i proprietari saranno lasciati liberi di vendere essi stessi — ai contadini — le quote impegnate oppure potranno dare le stesse quote in enfiteusi non affrancabile a contadini per un lungo periodo di anni. Nel caso che i proprietari non scelgano questa strada l'organo della riforma assumerà esso stesso i terreni, e li pagherà, parte in contanti, parte in titoli di stato fruttiferi e redimibili. De Gasperi accenna a facilitazione di credito, assistenza tecnica, aiuto alle cooperative per favorire l'acquisto e la coltivazione delle terre da parte dei contadini. Egli prevede che la spesa dell'acquisto delle terre si aggirerà sui cento miliardi mentre la spesa per la bonifica che dovrebbe accompagnare la riforma stessa toccherà i 400 miliardi.

Il secondo «uovo di Pasqua» proviene direttamente dal Vaticano. Esso consiste in un lunghissimo articolo del direttore dell'*Osservatore Romano* conte Dalla Torre, intitolato «La Chiesa cattolica e la guerra» e direttamente ispirata dalle più alte gerarchie ecclesiastiche.

Questa presa di posizione, che senza dubbio contiene elementi importanti e degni di essere commentati, appare fondamentalmente ispirata dalla preoccupazione che il movimento delle masse popolari di tutto il mondo in favore della pace sia soli quella parte dei dirigenti della Chiesa cattolica che hanno manifestato la loro approvazione per la politica guerrafondaia dei governi «atlantici». Peraltro l'articolo dell'*Osservatore* non contiene nessuna confessione di atti politici concreti in questo senso che i massimi responsabili dell'apparato ecclesiastico hanno compiuto in questi ultimi tempi

Estrazioni del lotto

BARI	73	65	78	25	69
CAGLIARI	76	26	38	34	42
FIRENZE	55	2	53	18	87
GENOVA	12	83	76	3	78
MILANO	58	39	31	47	81
NAPOLI	68	60	31	71	37
PALERMO	17	53	45	72	30
ROMA	46	35	51	43	41
TORINO	85	54	57	74	36
VENEZIA	27	86	64	31	74

APERTA VIOLAZIONE DELL'ART. 502 DEL CODICE PENALE

L'ondata delle serrate nelle fabbriche coordinata dagli organi della Confindustria

L'organizzazione padronale in risposta all'offerta di trattative della C. G. I. L. insiste nelle sue assurde pregiudiziali - Dichiarazioni del compagno Bitossi sulla lotta dei chimici

La Confindustria ha risposto ieri all'ultima lettera della CGIL nella quale veniva sollecitato un incontro diretto fra le parti. Con la lettera di ieri la Confindustria, opponendo un nuovo pretesto rifiuto all'inizio di trattative dirette sulle questioni sindacali del momento, si assume una gravissima responsabilità dinanzi ai lavoratori, agli interessi della produzione e a tutto il Paese.

Nella sua risposta l'organizzazione padronale ha infatti ulteriormente aggravato le sue pregiudiziali per l'inizio delle trattative. Nelle precedenti lettere l'organizzazione padronale affermava che per iniziare i colloqui era necessario che i lavoratori cessassero di applicare la non collaborazione. Nella lettera di ieri, mantenendo questa pregiudiziale sulla non collaborazione, la Confindustria subordina l'inizio delle trattative anche alla cessazione di ogni agitazione che abbia riferimento agli argomenti da trattare.

Negli ambienti della CGIL non si è ancora presa una posizione ufficiale sulla lettera.

Comunque anche le dichiarazioni fatte ieri all'Ansa dal compagno Bitossi sull'agitazione dei lavoratori chimici costituiscono una esposizione del pensiero della CGIL sulle questioni sindacali attuali, nelle quali tale agitazione per le sue rivendicazioni e per le forme di lotta attuate si inserisce direttamente.

Le dichiarazioni di Bitossi

«La Segreteria della FILC — ha dichiarato Bitossi — sottoponendo alla CGIL la decisione presa dai suoi organi direttivi, ha messo in risalto le gravi conseguenze che deriverebbero alla produzione dal passaggio dalle forme di lotta finora attuate allo sciopero totale. La Segreteria della CGIL ha voluto avvertire il governo e la Confindustria che lo sciopero totale, che gli industriali dichiarano di preferire alla non collaborazione, è il metodo di lotta più avanzato a cui i lavoratori

«L'agitazione in corso ha arrecato agli industriali dei danni economici il cui valore avrebbe consentito di far fronte per molti mesi all'onere derivante dall'intero accoglimento delle richieste dei lavoratori. Se si tiene conto di ciò si può dedurre che ponendo delle questioni di principio l'obiettivo della Confindustria, oltre all'intento di sottrarsi ad ogni normale trattativa sindacale, obbedisce a quello di inasprire la situazione sindacale per ragioni strettamente politiche.

«Io mi auguro — ha concluso Bitossi — che la riunione convocata dal Sottosegretario al Lavoro per martedì serva a fare iniziare delle trattative che dovrebbero portare alla rapida soluzione di una vertenza che si prolunga da oltre 60 giorni. I lavoratori chimici che hanno dato ancora una volta al Paese la prova del loro alto senso di responsabilità, sono comunque decisi ad applicare ogni mezzo di lotta che si rendesse necessario nell'ambito della legalità costituzionale per ottenere l'accoglimento delle eque richieste avanzate».

L'ondata delle serrate

Un altro problema sul quale resta fissa l'attenzione degli ambienti economico-sindacali è quello delle serrate. La parte padronale è rimasta evidentemente assai allarmata di quanto ha scritto il compagno Terracini sul nostro giornale a proposito del caso Federici-Igliori: doversi cioè procedere nei confronti degli industriali che applicano la serrata, in base all'articolo 502 del Codice Penale. La precisa denuncia dell'illegalità del loro fondamentale mezzo di lotta ha spinto gli organi di informazione della Confindustria a cercare d'urgenza degli alibi e delle scappatoie. L'agenzia ARI e il quotidiano *Il Globo* hanno pubblicato, con molta disinvoltura, che «nessuna serrata si è verificata», e che quando i padroni chiudono le fabbriche pur di non concedere aumenti «si può affermare che non si tratta di serrate». Che si tratti invece proprio di serrate nel vero senso della parola lo conferma quanto è accaduto in queste ultime settimane, specie in Emilia, dove di fronte alla richiesta di aumenti salariali avanzata dai chimici, gli industriali hanno risposto chiudendo i cancelli: ebbene l'art. 502 dice appunto che è punito «il datore di lavoro che con il solo scopo di imporre ai suoi dipendenti modificazioni ai patti stabiliti o di opporsi a modificazioni di tali patti, ovvero di ottenere o impedire una diversa applicazione dei patti esistenti, sospende in tutto o in parte il lavoro nei suoi stabilimenti, aziende, uffici».

C'è di più. L'ondata di serrate non si è prodotta, per così dire, spontaneamente e casualmente, ma risponde a un preciso indirizzo dato dalla Confindustria. Le disposizioni confindustriali alle Associazioni periferiche sono le seguenti: in ogni provincia una fabbrica assuma una posizione di «avanguardia» nella provocazione e nella lotta antioperaia; rifiuti ogni accordo e ogni trattativa, licenzi se le maestranze insistono, eventualmente giunga alla serrata. Questa ditta lanciata in avanscoperta deve spingersi anche al fallimento, se necessario; gli altri industriali della provincia daranno tutto l'appoggio finanziario necessario ai «sacrificati». Questo spiega come molte industrie abbiano subito danni — con la loro resistenza — molto superiori a quelli che avrebbero sopportato accordando senz'altro gli aumenti richiesti dai sindacati.

L'inerzia delle autorità verso questa campagna padronale, che porta danni gravissimi alla produzione nazionale, è tanto più condannabile in quanto l'atteggiamento verso i lavoratori è del tutto opposto. Ultimo esempio la denuncia a carico di otto operai della Federici-Igliori, imputati ai sensi dell'art. 508 del C.P. che prevede «occupazione di fabbriche» e «impedimento della produzione»; eppure la fabbrica era già stata chiusa dai padroni e le maestranze non hanno fatto che mandare urgenti la produzione.

A SESSANT'ANNI PER ATTACCO CARDIACO

Wallace Beery è morto nella sua residenza di Hollywood

"Pancho Villa" era a 16 anni allenatore di elefanti - Nel 1912 operatore e... elettricista - Due mogli e parecchi milioni

HOLLYWOOD — Wallace Beery il popolarissimo attore indimenticabile interprete di «Viva Villa», «Il Campione», «Messaggio segreto» è deceduto improvvisamente oggi nella sua villa di Hollywood in seguito a un attacco cardiaco all'età di sessant'anni. Al capezzale del grande attore morente erano i familiari e alcuni amici. Egli era sofferente da molto tempo e da diversi mesi era sotto continua sorveglianza dei medici.

La carriera di Wallace Beery è stata una delle più avventurose fra quelle di tutti i «divi» di Hollywood. Nato a Kansas City nel Kansas era il primo rampollo di un agente di polizia. Il padre non riuscì a fare sufficientemente la guardia al giovane Wallace che fuggì da casa a 16 anni entrando a far parte di un circo, dove fra l'altro fece l'allenatore di elefanti.

Ma la sua passione fu il cinematografo fin dal suo primo sorgere. Nei primi film girati nel 1912 egli fungeva a volte da attore a volte da operatore e elettricista.

Le sue interpretazioni cinematografiche gli fruttarono un'immensa popolarità in tutto il mondo nonchè un vistoso patrimonio. Dal canto suo la Metro-Goldwin Mayer, presso la quale egli fu scritturato per quasi tutti i suoi film, aveva guadagnato da questi, secondo un calcolo dello stesso Wallace, circa 50 milioni di dollari.

Wallace Beery si era sposato due volte: la prima moglie fu la famosa Gloria Swanson, dalla quale divorziò però nel 1918. La seconda moglie fu Rita Gilman dalla quale pure divorziò nel 1930 dopo che i due coniugi avevano adottato insieme Carol Ann una nipote di Rita. Rita Gilman era tuttavia presente al capezzale di Wallace

Una conferma alla voce del divorzio di I. Bergman

Corre insistentemente voce che Ingrid Bergman e Roberto Rossellini hanno deciso di divorziare dai rispettivi coniugi per unirsi in matrimonio. La notizia della loro unione, fino ad oggi, aveva fatto il giro di tutto l'ambiente cinematografico, ma in una forma che aveva lasciato molti dubbiosi. La voce ha avuto la sua conferma: Sembra infatti che Ingrid Bergman abbia affidato la pratica legale del suo divorzio all'avv. Gino Sotis di Roma, che si interessa anche da molto tempo dello scioglimento del matrimonio che alcuni anni fa Roberto Rossellini contrasse con una signorina romana.

Proposte di legge a favore degli impiegati

Una proposta di legge è stata presentata alla Camera dai compagni Di Vittorio e Santi, riguardante l'abolizione del limite di 1500 lire mensili nelle retribuzioni degli impiegati agli effetti delle assicurazioni obbligatorie per invalidità vecchiaia e t.b.c.

Gli stessi deputati hanno presentato un'altra proposta concernente lo aumento proporzionale del limite stabilito — finora fissato in 60.000 lire — oltre il quale lo stipendio non può essere computato ai fini dell'indennità di licenziamento

Al Senato è stata presentata dai compagni Bitossi e Bibolotti una proposta per la proroga al 30 giugno '51 del termine entro il quale i dipendenti statali hanno diritto al rimborso delle spese in caso di trasferimento.

Cripps a Roma alla fine di aprile

LONDRA, 16 — Un comunicato della Tesoreria britannica informa che rispondendo al desiderio espresso dal Governo italiano il Cancelliere dello Scacchiere Sir Stafford Cripps si recherà a Roma

NEI PRESSI DI NEW YORK

Battaglia a fuoco per l'arresto di un omicida

L'omicida snidato con i gas

MERRICK (New York), 16. — Certo Dewitt Combs di ventidue anni, ha ucciso con un colpo di fucile da caccia il padre della fidanzata, Francis Fay, di cinquantotto anni. La madre e la sorella rimaste leggermente ferite dai pallini della fucilata.

La tragedia è avvenuta in seguito ad un diverbio col futuro suocero a causa delle troppo assidue attenzioni del giovane verso la ragazza. Il Combs quindi costringeva la ragazza, sotto la minaccia del fucile, a salire in soffitta, dove si barricava. La madre e la sorella riuscivano a fuggire dalla casa, dando l'allarme.

La polizia interveniva immediatamente con tutti i diciotto agenti della cittadina, che impegnavano un combattimento a fucilate col giovane barricato nella soffitta. Il Combs aveva trovato fucili e cartucce nella casa essendo il vecchio Francis Fray armaiolo.

Intervenivano in seguito alcuni agenti federali che riuscivano a far uscire il giovane dalla casa lanciandogli contro candele lacrimogene.

Protesta contro l'accordo italo-jugoslavo sulla pesca

L'Associazione Nazionale degli Armatori e Industriali della pesca ha emesso oggi un comunicato in merito alla Convenzione italo-jugoslava per l'esercizio della pesca nell'Adriatico nel quale si rileva che il canone annuo di 750 milioni da pagare alla Jugoslavia appare assolutamente sproporzionato all'incremento della produzione che potrà derivare dalla apertura ai pescherecci italiani di alcune zone di acque territoriali jugoslave

Detto canone di 750 milioni dovrebbe essere rimborsato al tesoro da circa 200 motopescherecci, che dovrebbero pagare nessuno L. 3 700 000 per la licenza di pesca nelle acque territoriali jugoslave.

LA CORTINA DEL DOLLARO

Giua e Pierre Cot non possono entrare negli S. U.

Una protesta di Henry Wallace

NEW YORK, 16. — Henry Wallace ha reso noto ieri sera che il Dipartimento di stato non ha concesso i visti di ingresso negli Stati Uniti a tre uomini politici europei da lui invitati in America.

Wallace ha telegrafato immediatamente al Segretario di stato Dean Acheson chiedendogli di far approvare subito i visti per il senatore socialista italiano Michele Giua, per il deputato francese Pierre Cot (indipendente) e per il deputato laburista inglese H. Hutchinson. Wallace ha protestato per i ritardi frapposti all'arrivo delle tre personalità, che sono state invitate negli Stati Uniti per discutere in diverse città americane sui problemi della pace mondiale.

Il Dipartimento di Stato, ha fatto sapere a Wallace soltanto che la questione è all'esame e che Wallace sarà avvertito «appena una decisione sarà stata presa».

Notizie brevi da tutta l'Italia

DALLE NOSTRE EDIZIONI PROVINCIALI

VITTORIA UNITARIA

PISA 16 — Nelle elezioni svoltesi tra le maestranze del maggiore stabilimento cittadino la vetreria Saint Gobain la corrente unitaria ha ottenuto una schiacciante vittoria, guadagnando trentuno voti rispetto al 1948

ELEZIONI A FAVARA

AGRIGENTO, 16 — Si svolgeranno fra giorni a Favara, in provincia di Agrigento le elezioni amministrative Contro il Blocco del Popolo sono coalizzate tutte le forze antipopolari, fascisti democristiani liberali, piselli e la mafia la quale assieme alla Polizia tenta di provocare i lavoratori Il BdP ha denunciato il locale maresciallo dei carabinieri il quale ostacola in tutti i modi l'attività elettorale delle forze popolari

AGITAZIONE ALLA MONTECATINI

GROSSETO, 16 — I minatori del gruppo Montecatini in Maremma sono scesi oggi in agitazione contro un grave sopruso commesso dalla direzione della Società che ha negato la corresponsione della gratifica natalizia agli operai equiparati. Per la stessa ragione i minatori di Niccioleta sono in agitazione già da due giorni

IMPRESSIONANTI SEVIZIE NELLA CASERMA DI CUPELLO

CHIETI 16 — Tutta la popolazione abruzzese è impressionata dalle gravi rivelazioni sulle violenze usate agli arrestati nella Caserma dei carabinieri di Cupello In seguito a denunzia degli onorevoli Corbi e Paolucci il Ministero della Giustizia ha aperto un'inchiesta

All'«Unità» è giunta una lettera da un cittadino che è stato serviziato in modo impressionante legato con la testa in giù ad una scala gli veniva versata acqua nel naso e sulla faccia finchè il poveretto non sveniva Nella lettera il cittadino Mirali dichiara che le sevizie gli sono state inflitte perchè si rifiutava di accusare di furto due suoi conoscenti

UN SINDACO ASSOLTO

AREZZO, 16 — La Corte d'Appello di Firenze ha assolto il compagno Ricciotti Valdarnino sindaco di Cortona, già condannato a otto mesi di reclusione, ottomila lire di multa e un anno d'interdizione dai pubblici uffici, per aver strappato nel periodo precedente le elezioni del 18 aprile manifesti pubblicati dalla DC e contenenti volgari calunnie contro le Amministrazioni di sinistra La Corte di Appello ha riconosciuto che il Sindaco di Cortona aveva agito nelle sue funzioni di pubblico ufficiale per evitare il verificarsi di incidenti ai quali sarebbe potuto dar luogo la reazione popolare alle affermazioni calunniose riportate dai manifesto

L'ATTACCO D C. AI C AGRARI - UNA DENUNCIA A CAROVIGNO

BRINDISI, 16 — I dc in combutta con gli agrari hanno sferrato l'assalto ai Consorzi agrari di Bari, Lecce e Brindisi Il Comitato elettorale per la democratizzazione dei Consorzi ha aperto denunzia presso i carabinieri di Carovigno rilevando che l'Ufficio postale di quel comune ha consegnato in blocco tutti i certificati elettorali ai rappresentanti dei sindacati liberi della DC e delle ACLI L'agente del Consorzio agrario, rileva la denunzia ha pensato poi «a distribuirli» agli interessati.

E' uscito il numero di aprile de

IL CALENDARIO DEL POPOLO

CONTENENTE LE NORME PER I CONCORSI - UN MILIONE DI LIRE DI PREMI

In vendita nelle edicole a L. 80

ANNUNZI SANITARI

ISTITUTO DERMOSIFILOPATICO CURE SPECIALISTICHE VENEREE - PELLE - PROSTATA - DEBOLEZZA VIRILE - IMPOTENZA - SS. ORINE ESQUILINO - SANGUE - EMORROIDI - VIA C. ALBERTO, 4 (STAZIONE) SALE RISERVATE

Dr. SINISCALCO
Specialista VENEREE e PELLE
V. Volturno, 7 (Staz.) 9-13 16-19
Telefono 483.665

SAVELLI Gab. Dermosifilopatico VENEREE - PELLE Vicolo Savelli 30 (Corso Vittorio - di fronte Cine Augustus)

Dr. MANCINI - Via Arezzo n. 33
ASMA e ARTRITI
(Ore 10-12 e 15-17) - Telef. 852.851

ENDOCRINE
Gabinetto medico specializzato per la sola cura delle disfunzioni sessuali
Impotenza, fobie, debolezze, anomalie giovanili. Visite e cure pre post-matrimoniali Ore 9-12; 16-18. Festivi 9-11
Dott. CARLETTI
Piazza Esquilino 12 (Sale separate)
Non si curano veneree pelle ecc.

GABINETTO MEDICO-CHIRURGICO
"TERMINI"
Medici specialisti per:
MALATTIE VENEREE - PELLE
Roma - Via Gaeta, 64 (Stazione)
Orario: 9-12; 16-20 - Festivi 9-12
Telefono 470.536

Dr MONACO IMPOTENZA VENEREE Via Salaria 72 (P. Fiume) Tel. 852 960 Orario 8-20

Prof. DE BERNARDIS
Specialista VENEREE - PELLE
IMPOTENZA
DISTURBI E ANOMALIE SESSUALI
9-13 16-19 fest 10-12 e per appuntam.
Via Principe Amedeo 2
(ang. Via Viminale, presso Stazione)

Nevrastenia sessuale
IMPOTENZA - VENEREE - PELLE
ANALISI Cure pre-post-matrimoniali. D.ri G ed A MARTORANA
Napoli - Via Roma 228 - Tel 61302

Dottor DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura indolore senza operazione
EMORROIDI - VENE VARICOSE
Ragadi - Piaghe - Idrocele
VENEREE - PELLE - IMPOTENZA
Via Cola di Rienzo, 152
Telef. 34-501 - Ore 8-13 e 16-20
Festivo 9-13
Via del Tritone, 87
di fronte al «Messaggero»
Orario: 14-17 - Tel. 430 087

Dottor ALFREDO STROM
VENEREE - PELLE - IMPOTENZA
EMORROIDI - VENE VARICOSE
Ragadi - Piaghe - Idrocele - Ernie
Cure indolore e senza operazione
CORSO UMBERTO, 504
(Piazza del Popolo) Telef. 81.929
Ore 8-20 - Festivi 8-13

BENESSERE?
PRENDI ANCHE TU!
RABARBARO RUOSI
CONTRAFFAZIONI PUNITE A NORMA DI LEGGE

Locatelli
FORMAGGIO Pastorella
decisamente superiore

VESTITI - GIACCHE - PANTALONI - TAILLEURS - COSTUMINI - STOFFE
IL SARTO DI MODA
VIA NOMENTANA 31-33 ROMA (quasi all'angolo di porta Pia)
SI VENDE ANCHE A RATE

Sport l'Unità Sport

OGGI SI CONCLUDE LA "TRINITE'„ FRANCO-BELGA

I più bei nomi del ciclismo europeo alla classicissima "Parigi-Roubaix„

Coppi, Magni e Leoni contro i grandi favoriti stranieri: Van Steenbergen, Idée, Caput, Kubler e Claes

PARIGI, 16. — *Non si è ancora spento l'eco della « Freccia di Vallona », vinta dal belga Rik Van Steembergen, che già tutti gli sportivi parlano della nuova grande corsa che concluderà la « trinité » franco-belga e che avrà luogo domani.*

Si tratta della Parigi-Roubaix, la corsa del « selciato », classica gara francese che ha sempre radunato alla partenza tutti i migliori elementi del ciclismo internazionale.

Lo scorso anno la 46.a edizione di questa prova venne vinta da Van Steembergen che aveva superato, naturalmente in volata, il francese Idée, oltre a Claes, Verschaueren e Fiorenzo Magni conquistando il « Ruban jaune » per la sua gara velocissima.

Anche quest'anno la prova francese è molto attesa perchè ad essa hanno assicurato la loro partecipazione tutti i migliori corridori d'Italia di Francia di Svezia, di Svizzera, del Belgio, dell'Olanda e di molti altri paesi. Sarà in campo anche Fausto Coppi che dopo la prova sfortunata della « Freccia Vallona » si è ripromesso di riprendersi una brillante rivincita.

Saranno in campo Leoni Fiorenzo Magni, Salimbeni, De Zan, Casola, Conti e molti e molti altri italiani. A chi dare il pronostico della vigilia? A Coppi, naturalmente. Tutti i giornali di Parigi dicono così. Ma bisogna tener conto che Fausto non è una macchina e le corse non sono... matematiche, cioè non sempre le vince il migliore.

L'esempio più lampante lo abbiamo avuto mercoledì scorso: Coppi, il migliore in corsa, è stato battuto da Van Steembergen perchè il belga che si era troppo attardato nelle retrovie ha avuto compiacenti « trainì ».

Molto attesa è la corsa di Fiorenzo Magni, il vincitore del « Giro delle Fiandre ». Saprà Fiorenzo difendere nella « Parigi-Roubaix » la sua figura di grande attore del ciclismo internazionale? Noi crediamo — lo speriamo soprattutto — di sì.

Comunque i grandi favoriti della stampa francese sono Van Steembergen, Idée, Claese, Caput per il campo straniero; Magni, Coppi e Leoni per il campo italiano.

L. d'A

La stampa sportiva francese è concorde nell'indicare in Fausto Coppi il grande favorito della 47.ma edizione della classicissima « corsa del selciato »

Ecco l'elenco completo dei ciclisti italiani che partecipano alla Parigi-Roubaix:

BEN TIO: Ghirardi, Cargioli, Casola.

BIANCHI: F. Coppi(S. Coppi, Conte, Pasquini, Martini.

WILLIER TRIESTINA: F. Magni, Feruglio, Ausenda.

ARBOS: Logli, Castellucci, Paolieri, Lazzerini.

STUCCHI: De Zan, Pugnaloni, Malabrocca.

VISCONTEA: Ricci, Ronconi, Fondelli, Lambertini.

LEGNANO: Leoni, Salimbeni, Vincenzo Rossello.

Bartali e Corrieri al Motovelodromo Appio

Domani al Motovelodromo Appio avrà luogo una importante riunione ciclistica a cui parteciperanno Bartali, Corrieri, L. Maggini, Cottur, Bertocchi, I Rossello, Zanazzi, Casola, Biagioni, Cecchi, Toccacelli, Pontisso, Biondi, Taddei, Spadolini e Bevilacqua.

Il programma della manifestazione comprenderà una *poulé* di velocità, una prova a coppie sul chilometro con partenza da fermo, una gara a vantaggi ed infine una individuale gigante su 100 giri.

OGGI ALLE 15.30 ALLO STADIO

La Roma affronta il Palermo con Radu al centro dell'attacco

I biancoazzurri a Busto senza Hofling

Dopo l'immeritata sconfitta, subita all'Arena per opera dell'Inter, la Roma si ripresenta oggi allo Stadio per affrontare i rosa-nero palermitani. Per l'occasione Brunella ha varato un quintetto di punta completamente inedito Eccovelo, come si schiererà sul campo da destra a sinistra: Tontodonati, Zsengeller, Radu, Venturi e Pesaola.

Speriamo che questo ennesimo accorgimento, dell'allenatore giallo-rosso, dia i suoi frutti e che di conseguenza la monotona sterilità degli attaccanti romanisti si tramuti in una pioggia di goal. L'avversario di oggi, il coriaceo Palermo, è un ottimo banco di prova per saggiare le nuove possibilità offensive dei giallo-rossi.

I rosa-nero si presentano a Roma per la seconda volta, in questo campionato, con una formazione rabbercialissima per le assenze di Gonti e di Pavesi, sostituiti rispettivamente da Sforza e Torti. La nota lieta per il Palermo è costituita dal ritorno in squadra del suo più pericoloso attaccanti, di quel De Santis che si è rivelato come una delle migliori ali sinistre d'Italia. Ecco le probabili formazioni:

ROMA: Risorti; Contin, Andreoli; Maestrelli, Valle, Dell'Innocenti; Tontodonati, Zsengeller, Radu, Venturi e Pesaola (*metodo*).

PALERMO: Masci; Boniforti, Buzzegoli; Sforza, Milani, Piccinini; Martini, Vycpalek, Torti, Moretti, De Santis (*metodo*).

La Lazio a Busto

La Lazio è partita per Busto con molte speranze. La squadra da un po' di tempo a questa parte ha ritrovato il ritmo buono e va alla ricerca, con accanimento, della prima vittoria esterna. Con i tigrotti la Lazio ha anche un vecchio conto da saldare: quel clamoroso 5-2 del girone d'andata. Che sia questa la volta buona per cogliere due piccioni con una fava? Chissà. Ecco la probabile formazione dei bianco-azzurri: Brandolin; Antonazzi, Remondini, Piacentini; Alzani, Montanari; Puccinelli, Magrini, Penzo, Piamini, Nyers II.

LE PARTITE DI OGGI

SERIE A

Atalanta-Fiorentina
Bari-Novara
Bologna-Internazionale
Genoa-Triestina
Lucchese-Sampdoria
Milan-Padova
Pro Patria-Lazio
Roma-Palermo
Torino-Modena

IN AGOSTO A BUDAPEST

I campionati universitari

L'aiuto del governo ungherese alla grande manifestazione

BUDAPEST, 16 — Si apprende che il Governo ungherese ha promesso ogni aiuto per lo svolgimento dei Campionati Mondiali Universitri che avranno luogo a Budapest dal 14 al 21 agosto.

La manifestazione avrà luogo secondo il programma dei Giochi Olimpici. I visti sui passaporti verranno concessi gratis

PUGILATO

Mitri batte ai punti il francese Laurent

MILANO, 16. — Ne. corso di una riunione organizzata da « Milano-Ring » e svoltasi al Palazzo del Ghiaccio, il campione italiano dei pesi medi Tiberio Mitri ha piegato ai punti in 10 riprese i francese Mickey Laurent. La vittoria del triestino è stata nettissima ed il suo avversario specialmente nella seconda parte del combattimento è stato più volte in difficoltà e costretto ad accusare alcuni colpi durissimi.

Con la vittoria su Laurent, Tiberio Mitri ha adesso le carte perfettamente in regola per il prossimo incontro con il belga « Tarzan » Delannoit, per il titolo europeo della categoria.

I CAMPIONATI DEL MONDO AL CAIRO

L'Italia ha vinto le gare di spada a squadre

IL CAIRO, 16. — L'Italia ha vinto il campionato del mondo a squadre battendo nell'ultimo incontro anche la Francia con 9 vittorie a 6.

Ecco la classifica: 1. ITALIA con tre vittorie (sulla Svezia l'Egitto e la Francia); 2. Svezia con due vittorie (sulla Francia e l'Egitto); 3. Egitto con una vittoria (sulla Francia); 4. Francia con zero vittorie.

GLI ANTICIPI DI SERIE B

Napoli-Pisa 3-0 Legnano-Pescara 2-0

Gli anticipi dell'undicesima giornata del campionato di calcio di serie B, disputati nella giornata di ieri, hanno dato i seguenti risultati: a Legnano: Legnano batte Pescara 2 a 0; a Napoli: Napoli batte Pisa 3 a 0.

PIETRO INGRAO
Direttore responsabile

Stabilimento Tipografico U.E.S.I.S.A
Roma - Via IV Novembre 149 - Roma

COLORI - VERNICI
Sconto ai pittori
BERTOLLINI
ROMA - Via della Scala, 67
Via Lungaretta, 155
Telefono 55-501

MERCATO DEI TESSUTI DELLA
MAS
MAGAZZINI ALLO STATUTO
Nuove facilitazioni ai Sigg. clienti
I "QUANTITATIVI MINIMI IMPOSTI„ sono stati ridotti come da seguente listino:

TELA OPACA per lingeria 70 cm.	a L. 145	da metri 10	a metri 5	
OPALE lingeria rayon stampata 70 cm.	» » 215	» » 10	» » 5	
CRESPO RAION Lariantella per lingeria 70 cm.	» » 250	» » 15	» » 10	
CRESPO satin unito per lingeria 80 cm.	» » 395	» » 12	» » 6	
TELA mare unita 70 cm	» » 176	» » 15	» » 10	
PANAMA di pura canapa unita 70 cm.	» » 180	» » 10	» » 5	
ZEPHIR a quadretti puro cotone 70 cm.	» » 195	» » 15	» » 7.50	
ZEPHIR mercerizzato a quadretti 70 cm.	» » 245	» » 15	» » 7.50	
PERCALLE Rosalba 80 cm	» » 360	» » 10	» » 5	
INGUALCIBILE stampato Nenè 70 cm.	» » 270	» » 10	» » 5	
VELLUTO cacciatore 70 cm.	» » 725	» » 6	» » 3	
TESSUTO cellulare rigato per camiceria 80 cm.	» » 420	» » 9	» » 6	
POPELINE Rimini 80 cm.	» » 450	» » 10	» » 6	
TUSSELLA puro cotone 80 cm.	» » 350	» » 10	» » 5	
POPELINE Tamigi 80 cm.	» » 490	» » 10	» » 6	
SHANTUNG Amalfi cm. 70	» » 295	» » 10	» » 5	
INGUALCIBILE cm. 70 pesante stampato blc.	» » 500	» » 10	» » 5	
PIQUET stampato puro cotone 70 cm.	» » 310	» » 10	» » 5	
CRETONNE stampato disegni spiaggia cm. 70	» » 250	» » 10	» » 5	
RAION stampato vasto assortimento	» » 355	» » 10	» » 5	
CRESPO Fulgor 90 cm.	» » 365	» » 10	» » 5	
TESSUTO per pigiama Novafil 80 cm.	» » 290	» » 10	» » 5	
SCOZZESINO lanoso 70 cm.	» » 300	» » 10	» » 5	
CRESPO stampato raion 90 cm.	» » 310	» » 10	» » 5	
TESSUTO uso costella stampato 80 cm.	» » 310	» » 10	» » 5	
TESSUTO ingualcibile unito 70 cm.	» » 325	» » 10	» » 5	
SATIN nero puro cotone 130 cm.	» » 330	» » 15	» » 7.50	
COTONBEL stampato 70 cm.	» » 345	» » 10	» » 5	
CRESPO raion stampato 90 cm.	» » 350	» » 10	» » 5	
PIQUET stampato puro cotone 70 cm.	» » 350	» » 10	» » 5	
CRESPO raion unito 90 cm.	» » 360	» » 10	» » 5	
ZANELLA nera puro cotone 130 cm.	» » 390	» » 15	» » 7.50	
TAFFETTAS scozzese raion quadri gr. 80 cm.	» » 420	» » 10	» » 5	
CRESPO stampato raion disegni classici 90 cm.	» » 490	» » 10	» » 5	
POPELINE fiocco stampato 95 cm.	» » 590	» » 10	» » 5	
SAGLIETTA raion tutti i colori p. foder. 70 cm.	» » 145	» » 10	» » 5	
SAGLIA per foderami puro raion 90 cm.	» » 275	» » 10	» » 5	
DUCHESSE raion 90 cm.	» » 310	» » 15	» » 7.50	
TAFFETTAS per foderami 140 cm.	» » 395	» » 15	» » 7.50	
POPELINE puro cotone 80 cm.	» » 200	» » 10	» » 6	
POPELINE Miracolo 70 cm.	» » 425	» » 9	» » 6	
POPELINE finissimo Vienna 80 cm.	» » 510	» » 10	» » 6	
CAMICIA reps puro cotone 70 cm.	» » 220	» » 10	» » 5	
FLORIDA Mondella 70 cm.	» » 235	» » 15	» » 7.50	
CASALINGA Brambilla 70 cm.	» » 245	» » 15	» » 7.50	
TUSSOR Makò 80 cm.	» » 285	» » 10	» » 7.50	
TUSSOR puro cotone Achille 70 cm.	» » 320	» » 10	» » 5	
COTONE greggio 3 cerchi bleu 75 cm.	» » 172	» » 15	» » 9	
COTONE greggio 3 cerchi bleu 120 cm.	» » 275	» » 15	» » 12	
COTONE greggio 3 cerchi bleu 150 cm.	» » 345	» » 15	» » 6	
COTONE greggio 3 cerchi bleu 240 cm.	» » 660	» » 15	» » 6	
COTONE greggio Sole 75 cm.	» » 190	» » 15	» » 9	
COTONE greggio Sole 80 cm.	» » 208	» » 15	» » 9	
COTONE greggio Sole 90 cm	» » 230	» » 15	» » 9	
DOMESTIC pesante greggio 24/16 cm	» » 188	» » 15	» » 9	
DOMESTIC pesante greggio 24/16 cm. 120	» » 280	» » 15	» » 9	
TELA candida 000 cm. 75	» » 225	» » 15	» » 9	
TELA candida 000 cm. 145	» » 435	» » 15	» » 9	
TELA canapa cm. 65	» » 275	» » 10	» » 5	
TAGLI lenzuola canapa 240 x 270	» » 2.750	» » 4	» » 2	
ASCIUGAMANI tistone 60 x 100 misto canapa e cotone - cad.	» » 433	» dozz. 1	» dozz. ½	
ASCIUGAMANI pura canapa 65 x 100 - cad.	» » 560	» » 1	» » ½	
TRALICCIO Roma puro cotone 100 cm	» » 320	» metri 10	» metri 5	
TRALICCIO rasato Trieste 100 cm	» » 415	» » 10	» » 5	
TRALICCIO candido 100 cm.	» » 470	» » 10	» » 5	
TOVAGLIOLI greggi puro cotone 65 cm.	» » 180	» dozz. 1	» dozz. ½	
TOVAGLIATO greggio puro cotone 120 cm.	» » 345	» metri 10	» metri 5	
TOVAGLIATO candido puro cotone 120 cm.	» » 420	» » 10	» » 5	
TOVAGLIATO giardino a quadri col 130 cm.	» » 600	» » 10	» » 5	
TOVAGLIOLI candidi puro cot. 55 x 55 la dozz	» » 1.400	» dozz. 1	» dozz. ½	
ASCIUGAMANI spugna puro cot 45 x 90 la dozz	» » 2.000	» » 1	» » ½	
PIQUET bianco millerighe cm. 70	» » 260	» metri 8	» metri 4	
TELA cotone candido cm. 150	» » 440	» » 10	» » 5	
TELA candida 000 cm. 120	» » 345	» » 15	» » 12	
SERVIZI cotone damascati per 6	» » 2.500	» » 4	» » 2	
SERVIZI cotone damascati per 12	» » 4.600	» » 4	» » 2	
STROFINACCI misto canapa 60 cm.	» » 225	» dozz. 1	» dozz. ½	
STROFINACCI pura canapa 60 cm.	» » 265	» » 1	» » ½	
PIQUET Amalfa 70 cm. puro cotone	» » 190	» metri 10	» metri 5	
DOBOLETTO candido 70 cm. puro cotone	» » 295	» » 10	» » 5	
CORDONETTO D. S. 70 cm puro cotone	» » 350	» » 10	» » 5	
MUSSOLO Lidya puro cotone 70 cm	» » 138	» » 30	» » 15	
MADAPOLAM Vesuvio bianco e colorato 70 cm.	» » 147	» » 15	» » 7.50	
MADAPOLAM 3000. 80 cm. qualità superiore	» » 240	» » 10	» » 7.50	
MADAPOLAM 3000. 90 cm. qualità superiore	» » 265	» » 10	» » 7.50	
PELLE OVO mako bianca e colorata 70 cm.	» » 195	» » 18	» » 9	
PELLE OVO bianca e colorata 80 e 90 cm.	» » 300	» » 10	» » 5	
RASATO Zero puro cotone 70 cm.	» » 590	» » 10	» » 5	
NONZOUK puro cotone bianco e colorato 80 cm.	» » 200	» » 10	» » 5	
PANNOLINI puro cotone 50 x 80 - cad.	» » 125	» dozz. 1	» dozz. ½	
PANNOLINI misti canapa 50 x 50 - cad.	» » 140	» » 1	» » ½	
PANNOLINI puro lino 55 x 55 - cad.	» » 245	» » 1	» » ½	
TUSSAK Cantoni 80 cm.	» » 380	» metri 10	» metri 5	
MASSAUA n. 10 cm. 70	» » 485	» » 15	» » 7.50	
TESSUTO Dorica per uomo puro cotone 130 cm.	» » 800	» » 6	» » 3	
TESSUTO fresco Milano 140 cm	» » 830	» » 6	» » 3	
TESSUTO rigato per pantaloni 140 cm.	» » 850	» » 9	» » 5.20	
SAGLIA triestina puro cotone per uomo 140 cm.	» » 850	» » 9	» » 4.50	
TESSUTO pettinato per uomo 140 cm.	» » 870	» » 6	» » 3	

PICCOLA PUBBLICITA'
SOC. PER LA PUBBLICITA' IN ITALIA (S.P.I.)
Via del Parlamento n. 9 . Telefono 61-312 e 63 964 ore 8.30-13

1 COMMERCIALI L. 12

ARTI Grafiche Richter (dal 1842) progetta, esegue qualsiasi stampato per banche, alberghi, uffici, industrie, privati. Prezzi ridotti, lavoro accurato. Richiedere preventivi: Via Fra Gregorio Carafa 35 (piazza Carlo III) Napoli.

ACQUARAGIA, PETROLIO, PARAFFINA, OLII, VASELLINA, COLOFONIA, COKNO, SEGO, ACETONE, NAFTALINA - VENDIAMO URBANA 52 (480650)

EMORROIDI? Oleina Biliotti. Cura a base vegetale Nelle migliori Farmacie.

2 CAPITALI, SOCIETA' L. 12

CONCEDIAMO PRESTITI IMPIEGATI STATALI-PARASTATALI GRANDI AZIENDE: CON E SENZA CESSIONE STIPENDIO: VIA CAVOUR 213-F (41.576) ORE 16-19.

4 AUTO, CICLI, SPORT L. 12

A TUTTI BICICLETTE garantite dalla fabbrica. Migliore produzione Torinese 1949. LUNGHE RATEIZZAZIONI . ANTICIPO A PIACERE . MICROMOTORI « MINI-MOTOR » - Via Sicilia 203 (41029) . Via Barberini 16.

7 OCCASIONI L. 12

A lire 7.500 Società « Dentico » offre per Pasqua attrezzatura Pesca subacquea composta: Fucile, Freccia, Fiocina, Pinne, Maschera, Respiratore, Tamponi. Bocca Leone 82.

A A CUCINE LAVATE complete 17.000! - FAMOLA « Merulana 272 (portone)

ACCURATO LAVAGGIO secco qualsiasi indumento sistema svizzero Vittoria « MARRONI », Borgoppio 142 (52779

ATTENZIONE PELLICCERIE liquidazione fine stagione Volp da L. 3000 delli Stole, Cappe Pellicce pronte dall'assello al Persiano Pagamento 12 mesi senza anticipo LAMAR, via S. Caterina da Siena 15, primo piano (Piazza Minerva) Te 67896

MACCHINE maglieria, officina riparazioni, aghi, accessori tuttitipi. ITALMAGLIA Grillo 1-A (681 831)

MACCHINE SCRIVERE - Calcolatrici 15.000 oltre anche ratealmente, modernizzatevi nel vostro interesse. Ditta PECORARO . Muratte 87 (mezzanino) - Noleggi - Cambi.

PELLICCE liquidazione per fine stagione alla Casa dell'Astrakan Persiano e Russo. Le volpi più belle, le stole a cappe più nuove. Pagamento 12 mesi senza anticipo. MAPIL, via Campo Marzio 69 primo piano.

RADIORARA. Meravigliose grandi marche « Assolutamente la Ditta meno cara ». Ratealmente, onestamente RADIORARA nella Galleria Sciarra centro

9 MOBILI L. 12

A ARTIGIANI Canto svendono camerette, pranzo, ecc Arredamenti graziosissimi, economici. Facilitazioni Napoli Farina 31 (dirimpetto ENAL)

(23) ARTIGIANATO

AVETE LA STOFFA? Vestiti confezionansi accuratamente, lodere line ottomila. Rivoltansi vestiti paletot impermeabili doppio tessuto. Sartoria VIA D'ASCANIO 25 (Scrofa).

CUCINE LACCATE complete 19.700 - 21.000 - 23.000 Via Zingaro 54-B (481 308)

GUARDAROBA tutti tipi sportelli scorrevoli qualsiasi legno Facilitazioni Navarrese 1

26 Offerte impiego e lavoro L. 10

ENTE Siciliano Elettricità assumerebbe qualifica direttore amministrativo et condizioni convenire elemento primissimo ordine provata esperienza, capacità professionale. Inviare istanze curriculum vitae direzione generale ESE Catania.

Anche fuori Roma
VOLPI ARGENTATE
senza anticipo
Ratealmente
1.500 - 2.000 mensili
PELLICCERIA CATANI
Via Po 43 primo piano

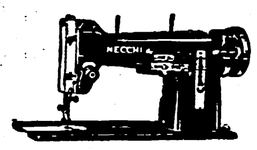
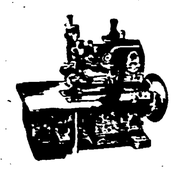
VERNICIATORI
i prodotti "BOERO„
smalti
colori
vernici
PORTANO QUESTA MARCA
CHIEDETELI
Vi procurano lavoro e guadagno

FABBRICA DI
CONFETTI
I PREZZI PIU' BASSI
LA MIGLIORE PRODUZIONE
Specialità confetti « SOGNO D'AMORE »
SPOSI! VISITATECI
GIULIANI GINO
Via del Governo Vecchio 89-A
TELEF 564 971

STOFFE PER SIGNORA E PER UOMO
e. tomas sinj
VIA FRATTINA

ATTENZIONE! AL MOBILIFICIO AMATO
troverete il più vasto assortimento in MOBILI ORIGINALI CANTU' creazioni più moderne, modelli classici, esecuzione perfetta. Prezzi migliori. Facilitazioni vantaggiose. NAPOLI - Piazza Trieste e Trento 48 p. p. - Telefono 60.339.
Continua con successo la grande vendita di ambienti reclame

SPOSI!
Volete la gioia di possedere una bella casa arredata senza sacrifici e con buon gusto?
Recatevi da
PIETRO PAVONI
Via Tiburtina 128-130 - Via dei Reti 45-47 - Via Prenestina 23
IL VOSTRO MOBILIERE DI FIDUCIA
Troverete il miglior assortimento in:
CAMERE DA LETTO, SALE DA PRANZO, CUCINE, POLTRONE, INGRESSI, ecc.
Pagamento a facoltà dei Sigg. Clienti
PREZZI IMBATTIBILI - GARANZIA
NB - A tutti i clienti che acquisteranno per importi non inferiori a L. 100.000, la nostra Ditta offrirà un omaggio pasquale DELLA RINOMATA DITTA S.I.C.A.

necchi MACCHINE PER CUCIRE PER LA CASA E L'INDUSTRIA
SANTAGOSTINO MACCHINE PER MAGLIERIA
RIMOLDI-STELLA RIFINITRICI PER MAGLIERIA, PELLICCERIA, ECC.
LANOFIX La P.Ù PICCOLA e PIÙ ECONOMICA MACCHINA PER MAGLIERIA DEL MONDO
MACCHINE SPECIALI DI QUALSIASI TIPO
BOBINATORI - TAGLIERINE - MOTORI
AGHI - ACCESSORI E PARTI DI RICAMBIO
VENDITA ANCHE A RATE
ROMA CORSO UMBERTO 338 Tel. 62.694 - 684.572

NUOVO VUOTO CALVIZIE FORFORA CADONO CAPELLI? SONO BIANCHI CHIEDERE CAMPIONE-PROVA QUESTIONARIO CONSULTI GRATIS EKA VIA PRENESTINA 20 ROMA

TARIFFE POMPE FUNEBRI
SOC A. ZEGA & C.
Non ha succursali in ROMA - VIA ROMAGNA, 32
Tel. 43.528 - 43.590
ALCUNE TARIFFE
AUTOFUNEBRI speciali nuovissimi compresi 3 posti per i famigliari al km. L. 35
TRASPORTO 3ª adulti feretro castagno cm. 3, pratiche inerenti tasse comprese: L. 5.927
TRASPORTO 2ª adulti (4 colonne, 2 cavalli, feretro castagno cm. 3, cornici alla base e al coperchio, lucidatura a spirito, pratiche inerenti, tasse comprese: L. 8.637
TRASPORTO 2ª adulti (8 colonne, 2 cavalli) feretro castagno cm. 3, con cornici alla base e al coperchio, lucidatura a spirito, zinco interno, pratiche inerenti, tasse comprese: L. 16.943
TRASPORTO 1ª adulti cristalli (4 cavalli), berlina d'accompagno SARCOFAGO castagno cm. 3 finemente scorniciato alla base ed al coperchio, lucidatura a spirito, zinco interno, n. 4 maniglie, crocifisso e targa di ottone incisa a bulino, pratiche inerenti, tasse comprese: L. 34.205

ROMA
Via Amelia, 15 Tel. 787887
Via IV Fontane, 4 » 42164
Via L. Settembrini, 48 » 38969
Corso Rinascimento 14 » 60179

TINTORIA F.lli BERNARD
NUOVA FILIALE: VIALE PARIOLI 44

ROMA
Corso Trieste, 188 » 860163
Via Po, 86 » 865269
Via Britannia, 38 » 756161
Via Taranto, 57-a » 767887